



# COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 9 del 29.03.2022

COPIA

**Oggetto: Fondazione "Sardegna Isola del Romanico" - Adesione del Comune di Sestu (CA) quale Socio Successivo**

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di marzo, nella sede comunale, alle ore 18:46, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	A	PICCIAU GIUSEPPE	P
ARGIOLAS ANTONIO	A	PILI ALBERTO	P
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PISU FABIO	P
COLLU VALENTINA	P	PITZIANI SILVIA	P
CRISPONI ANNETTA	P	PORCU FEDERICO	P
LEDDA IGNAZIA	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	A	SERRA FRANCESCO	P
MELONI MAURIZIO	P	SERRAU MARIO ALBERTO	P
MELONI VALENTINA	A	LOI ANTONIO	A
MURA MICHELA	P	ARGIOLAS GIULIA	P
PETRONIO LAURA	P		

Totale Presenti: 16

Totali Assenti: 5

Il Vicepresidente PORCU FEDERICO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale MARCELLO MARCO.

Risultano presenti gli assessori: BULLITA MASSIMILIANO, ANNIS ILARIA, ARGIOLAS ROBERTA, MELONI EMANUELE.

Il Vicepresidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il Comune di Sestu è impegnato ormai da anni nella valorizzazione del proprio patrimonio storico e culturale e in particolare della chiesa campestre di san Gemiliano e della chiesa urbana di san Salvatore, entrambe edificate in stile romanico;
- le chiese costruite in stile romanico fra la metà dell'XI e gli inizi del XIV secolo rappresentano una parte importante del patrimonio storico monumentale della Sardegna. Esse si integrano nei contesti urbani e rurali arrivando a connotare in senso significativo il paesaggio storico e architettonico dell'Isola;
- le chiese romaniche della Sardegna si inseriscono a pieno titolo nel panorama architettonico europeo. La loro costruzione si deve alla volontà dei re (giudici), dei vescovi isolani, che finanziarono i cantieri edilizi, e dagli Ordini Monastici che si insediarono nell'Isola, nonché all'attività delle maestranze giunte dal continente italico ed europeo e radicatesi in terra sarda. L'architettura romanica della Sardegna ha punti di contatto con quella della Catalogna, della Provenza, della Liguria, della Toscana e della Corsica, qualificandosi così come variante locale di un linguaggio artistico di respiro internazionale;
- il 1° accordo istituzionale animatore dell'attuale proposta progettuale risale al 2006, quando, a seguito dell'Avviso Pubblico per la presentazione di Progetti Integrati di Sviluppo, il Comune di Santa Giusta e altri venti comuni sardi, nei quali erano localizzate chiese costruite in stile romanico fra la metà dell'XI e gli inizi del XIV secolo, sono concordi nella volontà di mettere a valore l'importante patrimonio monumentale, secondo bene culturale dell'isola dopo il nuragico per dimensioni e stato di conservazione;
- i comuni di Santa Giusta, Ardara, Bonarcado, Borutta, Bulzi, Cargeghe, Codrongianos, Dolianova, Fordongianus, Ghilarza, Masullas, Milis, Oschiri, Olbia, Ottana, Ozieri, Porto Torres, Santu Lussurgiu, San Vero Milis, Usellus, Tratalias, sottoscrissero con altri soggetti – Curia Arcivescovile di Oristano, Diocesi, Soprintendenze per i Beni ambientali e paesaggistici di Cagliari e di Sassari, Dipartimento di scienze archeologiche e storico artistiche dell'Università di Cagliari, Dipartimento di Storia dell'Università di Sassari, Istituto Tecnico per Geometri di Sassari, Italia Nostra, sottoscrivono il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Progetto Integrato denominato "Itinerario del Romanico in Sardegna";
- il progetto integrato, valutato positivamente dal CRP della Regione Sardegna con il cod. CRP194 H212, viene completato come gli altri nel giugno del 2007, anche se nell'immediato non ha realizzazione, al di là degli interventi portati avanti dai singoli Comuni con altre risorse;
- la nascita di un Itinerario del Romanico in Sardegna, porta all'organizzazione di un Convegno Nazionale nel dicembre del 2007, che pone all'attenzione le grandi potenzialità sotto il profilo culturale, artistico, architettonico, urbanistico, turistico e paesaggistico;
- i Comuni della rete del Romanico, si incrementano con nuove adesioni, stipulano a febbraio 2008 un'ulteriore convenzione per costituire un Ufficio Comune e potenziare l'"Itinerario del Romanico in Sardegna" e cogliere le opportunità di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario. Con quest'obiettivo viene anche costituito un fondo cassa comune;
- nel mese di luglio 2008, 25 comuni dell'Itinerario Regionale del Romanico, con capofila il comune di Santa Giusta, partecipano al bando del PO transfrontaliero Italia-Francia

Marittimo, in partenariato con le Province di Pisa e di Lucca e con la Collectivité Territoriale de Corse. Il progetto semplice ITERRCOST (ITinerario e Rete del Romanico in Corsica, Sardegna, Toscana), è finanziato per € 1.900.000,00, di cui € 760.000,00 per i comuni sardi. Il progetto si è concluso nel mese di ottobre 2011. Con il progetto ITERRCOST si è prodotto un marchio di identificazione dell'itinerario e nello specifico, in Sardegna, si era provveduto a installare i pannelli didattici e la segnaletica per identificare e raggiungere 25 chiese, un catalogo che comprende tutte le 60 chiese dell'itinerario internazionale, nonché il sito internet [itinera-romanica.eu](http://itinera-romanica.eu);

- nel mese di marzo 2011 l'associazione dei Comuni del Romanico raccoglie le adesioni di altri 21 comuni: Anela, Bidonì, Bultei, Furtei, Macomer, Martis, Olmedo, Oristano, Perdaxius, Perfugas, Samassi, Santu Lussurgiu, Sedini, Silanus, Sindia, Solarussa, Torpè, Villamassargia, Villaputzu, Villaspeciosa;
- nel 2014 attraverso il Bando opere pubbliche pronta cantierabilità della Regione Sardegna (FESR Misura 4, Linea 4.2.4.c Itinerari tematici) si è ampliato l'itinerario con la dotazione di pannellistica e segnaletica per altre 10 chiese dell'itinerario, precisamente nei comuni di Bidonì, Bosa, Ghilarza, Oristano, Solarussa, Santulussurgiu, Silanus, Martis, Usini, Villamassargia;
- nel 2011 nell'ambito del progetto ITERRCOST nasce ITINERA ROMANICA Associazione Amici del romanico che conta ad oggi più di 500 soci, ed ha come principale finalità quella di favorire tra le persone, la consapevolezza dell'importanza del patrimonio del romanico, frutto di una circolazione mediterranea ed europea di collegamenti culturali e di scambi umani, e di farlo conoscere e valorizzare come bene in sé, ma anche come risorsa per la creazione di lavoro, soprattutto tra i giovani. Gli obiettivi dell'Associazione si possono così sintetizzare: diffondere la cultura storico-artistica del romanico, promuovere iniziative dirette a sensibilizzare cittadini e istituzioni alla ricognizione, salvaguardia, tutela del patrimonio culturale del romanico, ripristinare e far conoscere antichi itinerari romanici ed i villaggi medioevali scomparsi - collaborare insieme ad altre associazioni, cooperative, organismi e movimenti, sia nella promozione di iniziative culturali e sociali, sia nella gestione di luoghi e strutture, - promuovere il dialogo tra enti, associazioni, circoli che perseguono, a livello nazionale ed internazionale, gli stessi scopi, rendendosi disponibili per l'organizzazione comune di eventi, mostre, convegni. L'associazione in questi anni ha realizzato una serie di azioni: la registrazione del marchio studiato e realizzato con il progetto Iterr Cost, la pubblicazione di una guida a carattere divulgativo che comprende 100 chiese romaniche sarde, la stampa di calendari dedicati all'architettura romanica, organizza a cadenza mensile visite guidate, "I percorsi del romanico", nei monumenti sardi; organizza annualmente viaggi per conoscere il patrimonio romanico degli altri paesi, quali: il romanico nelle province di Lucca e Pisa, il romanico della Corsica, la Spagna romanica nel cammino di Santiago, i percorsi romanici nella Sicilia arabo normanna, le chiese romaniche della Puglia, - è editore della collana "Il romanico narrato ai bambini", che comprende 5 libri di storie narrate e illustrate ambientate in 5 diverse chiese romaniche della Sardegna, corredate anche da CD in lingua sarda, - ha rapporti di collaborazione con l'associazione spagnola "Amigos del Romanico" e con "Antenna Europea del Romanico – Fondazione Lemine" di Almenno San Bartolomeo (BG), - ha organizzato due convegni internazionali: il primo a Borutta (2014) sul tema "Le cattedrali romaniche tra Sardegna e Mediterraneo occidentale"; il secondo (2016) a Santa Giusta sul tema "Il Romanico, un linguaggio mediterraneo ed europeo. Esperienze di conoscenza e fruizione a confronto", cui hanno partecipato l'associazione nazionale spagnola Amigos del Romanico e Antenna europea del Romanico di Almenno (Bergamo) e un convegno nazionale dal titolo "Simboli e messaggi nell'iconografia di età medievale". Inoltre, organizza periodicamente incontri "I pomeriggi del Romanico", in collaborazione con

l'Università di Cagliari, nei quali vengono proposte conferenze a carattere divulgativo sui temi del Medioevo;

- in data 19 Febbraio 2016 veniva sottoscritta la Convenzione Rep. n. 523/2016 ai sensi del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 per la Conservazione, Protezione, Valorizzazione e messa in rete del bene culturale del Romanico in Sardegna fra i Comuni di: Santa Giusta (OR), Bonarcado (OR), Fordongianus (OR), Codrongianus (SS), Villamassargia (SU), Martis (SS), Cabras (OR), San Vero Milis (OR), Villa San Pietro (CA), Bosa (OR), Zerfaliu (OR), Pula (CA), Dolianova (SU), Usini (SS), Usellus (OR) Tratalias (SU), Cargeghe (SS), Uta (CA), Samassi (SU), Galtelli (NU), Ghilarza (OR), Villaspeciosa (CA), Porto Torres (SS), Chiaramonti (SS), Borutta (SS), Lunamatrona (CA), Bidoni (OR) nella quale vengono ribadite le finalità degli accordi precedenti che consistono nel far conoscere e valorizzare il patrimonio del Romanico in Sardegna, costituire reti a livello europeo finalizzati alla promozione dell'Itinerario del Romanico in Sardegna, promuovere lo sviluppo attraverso i beni culturali e naturali;
- in data 28 Novembre 2019 a Savona si riunisce il comitato di pilotaggio del progetto ITINERA ROMANICA+. Un progetto transfrontaliero fra Italia e Francia che valorizza il patrimonio culturale del Romanico diffuso nelle cinque regioni dell'area di cooperazione, Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica e PACA, attraverso la realizzazione di percorsi di collegamento fra siti Romanici accessibili e lo sviluppo di azioni congiunte di tutela, promozione e valorizzazione;
- l'obiettivo principale del progetto è valorizzare il patrimonio Romanico minore diffuso nelle cinque regioni quali pievi, monasteri ed eremi delle zone rurali e periferiche, e si inserisce in continuità con iniziative precedenti come il progetto ITERR-COST che a partire dal 2008 aveva identificato il linguaggio comune del Romanico pisano e mappato i siti più rilevanti di Toscana, Sardegna e Corsica;
- il presente progetto, che durerà fino al 2022, ha l'ambizione di creare un'offerta integrata di 13 Itinerari Romanici dell'Alto Tirreno, da promuovere in modo congiunto in Italia e Francia, integrando fra loro percorsi in parte già esistenti e soprattutto migliorando l'accessibilità dei siti Romanici. All'interno del progetto, grande importanza è data a due temi: l'accessibilità fisica e virtuale del patrimonio storico e culturale, affinché esso sia davvero fruibile al maggior numero di utenti, incluse le persone con disabilità motorie o sensoriale, e il coinvolgimento delle comunità locali nel processo di valorizzazione del patrimonio. Associazioni, gruppi di cittadini e imprese del territorio sono infatti gli attori-chiave per promuovere il rispetto e il valore dei beni culturali e per garantire la sostenibilità nel tempo delle azioni intraprese, e sono perciò invitati a partecipare attivamente alle diverse attività progettuali;
- ITINERA ROMANICA+ è finanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 per il periodo 2019-2022, con un budget totale di €1.197.793,41 di cui l'85% - pari a €1.018.124,40 - finanziato attraverso il fondo FESR. I partner sono: il Comune di Capannori, Comune di Lucca, Comune di Santa Giusta, le Camere di Commercio Riviera Ligure, Collectivité de Corse e il Parc Naturel Regional des Prealpes d'Azur;
- sempre nel corso del 2019 le attività sono proseguite con il progetto europeo "Gritt Access" che prevede l'avvio sperimentale del Centro Europeo di documentazione del Romanico e il numero verde per la gestione organizzata dei siti ubicati nei Comuni della. Le attività sperimentali svolte dal Centro di documentazione avranno come mission la valorizzazione e promozione del patrimonio storico culturale medievale, nonché garantirne la sua accessibilità e l'erogazione di un nucleo iniziale di servizi mediante i quali visitatori e turisti potranno informarsi su questa importante epoca storica e sui monumenti che ancora oggi caratterizzano il paesaggio urbano e rurale della nostra isola;

- il giorno 11 Gennaio 2020 presso il Centro Civico del Comune di Santa Giusta (OR), capofila e legale rappresentante della rete, si sono riuniti gli stati generali del Romanico in Sardegna, per effettuare un monitoraggio delle attività svolte, condividere idee e valutazioni sulle prospettive della rete dei Comuni del Romanico. All'evento hanno partecipato numerosi Sindaci ed Amministratori Comunali, il mondo accademico e dell'Associazione. Nel corso dei lavori si è stabilito di avviare il processo partecipativo e le attività preliminari per la definizione di un Programma organico di valorizzazione e messa in rete di tutti i monumenti del Romanico in Sardegna e di estendere gli interventi ai Comuni che hanno aderito recentemente alla rete del Romanico;
- il giorno 5 Giugno 2020 sempre presso il Centro Civico del Comune di Santa Giusta (OR) si è svolto il work shop e l'assemblea annuale della Rete Istituzionale dei Comuni del Romanico. Nel corso delle attività sono state approvate, con votazione unanime, le linee d'indirizzo e le strategie per la definizione del Programma Tematico Regionale "Parco Monumentale del Romanico";
- alla data del 7 Settembre i Comuni aderenti alla rete del Romanico sono nr 60 e precisamente: Ardara, Banari, Bauladu, Bidonì, Bonarcado, Borutta, Bosa, Bulzi, Cabras, Cargeghe, Codrongianos, Cossoine, Dolianova, Fordongianus, Gadoni, Galtelli, Gesico, Ghilarza, Guasila, Guspini, Iglesias, Ittiri, Lunamatrona, Macomer, Martis, Masullas, Milis, Morgongiori, Norbello, Olbia, Orotelli, Oristano, Ottana, Ozieri, Ploaghe, Porto Torres, Pula, Samassi, San Vero Milis, Santa Giusta, Santulussurgiu, Sardara, Seneghe, Semestene, Siamaggiore, Siligo, Sindia, Solarussa, Tratalias, Uri, Usellus, Usini, Ussana, Uta, Villa San Pietro, Villamar, Villamassargia, Villaputzu, Villaspeciosa, Zerfaliu;
- il giorno 7 Settembre 2020, presso il Centro Civico del Comune di Santa Giusta (OR) si è svolta l'assemblea dei Sindaci, degli amministratori e dei partner del Programma Tematico Regionale "Parco Monumentale del Romanico", a cui hanno partecipato le delegazioni delle Diocesi della Sardegna, Dopo un ampio dibattito e valutazione approfondita delle azioni proposte, con voto unanime è stato approvato il Programma "Parco Monumentale del Romanico in Sardegna. Nella stessa opportunità l'assemblea degli amministratori comunali, in conformità ai rispettivi statuti e regolamenti interni e a quanto previsto dalla legge, ha approvato l'avvio delle procedure per la costituzione della fondazione "Sardegna Isola del Romanico" per la gestione di futuri interventi inerenti alla valorizzazione del Patrimonio Monumentale del Romanico in Sardegna;
- la Regione Sardegna ha avviato un percorso progettuale avente ad oggetto la realizzazione della filiera del Turismo Culturale-Religioso isolano, identificando nei cammini un prodotto turistico strutturato e competitivo;
- la Regione Sardegna ha istituito il "Registro dei Cammini di Sardegna e degli itinerari turistici, religiosi e dello spirito" al quale si intende iscrivere l'Itinerario turistico religioso previsto dal Parco Monumentale del Romanico in Sardegna;
- i Comuni ed ulteriori partner di progetto che per vari motivi non partecipano come fondatori alla costituzione della Fondazione potranno aderire successivamente previa richiesta da presentare al consiglio di amministrazione che dovrà deliberare al riguardo sulla base degli indirizzi impartiti dall'assemblea dei soci fondatori;

Considerato che:

- in data 5 giugno 2021 presso la sala consiliare del Comune di Santa Giusta i soci fondatori hanno firmato dinanzi al notaio, l'atto costitutivo della Fondazione " Sardegna Isola del Romanico";

- che è interesse del Comune di Sestu aderire alla Fondazione “Sardegna Isola del Romanico” in quanto crea le condizioni per valorizzare le risorse monumentali e paesaggistiche inerenti al Romanico in Sardegna e contribuisce alla creazione delle condizioni per lo sviluppo turistico-culturale del territorio;
- che il Comune di Sestu intende aderire alla suddetta Fondazione in qualità di Socio Successivo;

Preso atto che:

- la quota “una tantum” da conferire al Fondo di Dotazione patrimoniale originario della stessa Fondazione ammonta a Euro 1.000,00;
- la quota “una tantum” da conferire al Fondo di Gestione, per coloro che non avessero contribuito a sostenere i costi per la definizione di schede e programmi nell’ambito dell’attività della Rete dei Comuni del Romanico in Sardegna ammonta a Euro 1.000,00;
- la quota annuale di partecipazione alla Fondazione, da versare entro il 15° giorno dalla data di delibera di adesione ed entro il mese di aprile di ogni anno, a cominciare dall’annualità di adesione alla Fondazione, ammonta a Euro 500,00;

Visto il Bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 67 in data 22 dicembre 2021, nel quale sono previste le risorse finanziarie per il conferimento al Fondo di dotazione patrimoniale e del Fondo di Gestione della Fondazione, nonché per la quota associativa annuale;

Visti:

- il Decreto legislativo numero 267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all’articolo 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;
- lo Statuto Comunale;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell’articolo 49, comma 1 del Decreto Legislativo numero 267 del 18 agosto 2000;

Tutto ciò premesso, visto e ritenuto

Illustra l’argomento l’assessore Emanuele Meloni;

Alle ore 20,24 rientrano in aula Valentina Collu e Fabio Pisu;

Interviene il consigliere Fabio Pisu, condivide la proposta ma si lamenta del ritardo dell’amministrazione su questo tema;

Si passa alle dichiarazioni di voto, intervengono:

- la consigliera Annetta Crisponi, pur preannunciando voto favorevole sottolinea le criticità sorte nella conferenza dei capi gruppo e chiede maggior attenzione da parte dei Presidenti delle commissioni consiliari per le prerogative dei consiglieri;
- interviene la consigliera Michela Mura, preannuncia voto favorevole pur evidenziando che l’amministrazione dovrà accompagnare tale adesione ad un maggior impegno nel decoro urbano, nella viabilità ed in quanto necessario per valorizzare il patrimonio storico culturale di Sestu;

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Il Vice presidente del Consiglio, Federico Porcu, pone quindi ai voti la proposta di cui all'oggetto ed il Consiglio comunale con la seguente votazione palese, espressa per appello nominale, presenti n. **16** ( assenti: Secci Maria Paola, Manca Antonio, Argiolas Antonio, Loi Antonio e Meloni Valentina) voti favorevoli: unanimità

#### DELIBERA

- di aderire, nella qualità di socio successivo, alla Fondazione di Partecipazione denominata "Sardegna Isola del Romanico";
- di approvare l'Atto Costitutivo e lo Statuto, allegati al presente atto deliberativo, per formarne parte integrante e sostanziale;
- di approvare nell'importo di euro 1.000,00 la quota "una tantum", da conferire entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione della delibera di adesione, al Fondo di dotazione patrimoniale originario della stessa Fondazione;
- di approvare nell'importo di euro 1.000,00 la quota "una tantum" da conferire al Fondo di Gestione, per coloro che non avessero contribuito a sostenere i costi per la definizione di schede e programmi nell'ambito dell'attività della Rete dei Comuni del Romanico in Sardegna;
- di approvare nell'importo di euro 500,00 la quota annuale di partecipazione alla Fondazione, da versare entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione della delibera di adesione ed entro il mese di aprile di ogni anno successivo , a cominciare dall'annualità in corso;
- di dare atto che, per l'anno 2022, la somma complessiva di euro 2.500,00 troverà disponibilità sul Capitolo di spesa 4068 "Contributi per la promozione di attività artistiche e culturali";
- di dare mandato al Sindaco e agli uffici preposti di procedere con gli atti e le attività conseguenti alla presente;

#### Successivamente

Con votazione unanime (16) espressa in forma palese per appello nominale ,

#### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Data 04/03/2022

IL RESPONSABILE  
F.TO PIERLUIGI DEIANA

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità contabile: FAVOREVOLE**

Data 10/03/2022

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI  
F.TO ALESSANDRA SORCE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICEPRESIDENTE  
F.TO FEDERICO PORCU

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO MARCO MARCELLO

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/03/2022 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **05/04/2022** al **20/04/2022** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 05/04/2022, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 20/04/2022

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO MARCO MARCELLO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 05.04.2022



# FONDAZIONE

“SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO”

# STATUTO

## **Art.1- Costituzione e Sede**

1. È Costituita una fondazione denominata “Sardegna Isola del Romanico” – (d’ora in avanti Fondazione).
2. La Fondazione ha personalità giuridica e risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell’ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal Codice Civile e dalle leggi collegate.
3. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire, neanche indirettamente, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, partecipanti, sostenitori, dipendenti e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto partecipativo.
4. La Fondazione avrà durata illimitata.

## **Articolo 2 – Sede, delegazioni e uffici.**

1. La sede legale della Fondazione è stabilita in Santa Giusta (OR), via Giovanni XXIII n. 377.
2. Eventuali variazioni di sede nell’ambito dello stesso Comune potranno essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione senza particolari formalità, salvo la tempestiva comunicazione al Fondatore e agli Organismi competenti. Il trasferimento in un altro Comune richiede la modifica dello statuto, quindi atto pubblico redatto dal notaio.
3. La Fondazione potrà istituire sedi secondarie, delegazioni, uffici e centri in tutto il territorio nazionale ed estero con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità istituzionali, attività di promozione, nonché di sviluppo e incremento della rete di relazioni di sviluppo alla Fondazione.

## **Articolo 3 – Finalità culturali**

1. La Fondazione non ha scopi di lucro, è apolitica e aconfessionale. Essa ha carattere volontario e democratico ed è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. La Fondazione esercita in via esclusiva attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Fondazione ha, in particolare, quale scopo principale quello di sostenere, valorizzare e promuovere il vasto patrimonio storico, culturale e paesaggistico, che contraddistingue il **Romanico in Sardegna**, in collaborazione con gli Enti Locali, le Autorità Religiose, le Soprintendenze, le Università, la Regione Autonoma della Sardegna attraverso i suoi Assessorati competenti, le scuole, le imprese, i soggetti incaricati della gestione dei monumenti del Romanico.
2. La Fondazione favorirà lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio in cui opera valorizzando le risorse endogene e il capitale umano. Per tali fini la Fondazione

promuoverà la formazione e attiverà il coordinamento dell'offerta di servizi e di iniziative esistenti, coinvolgerà gli enti del terzo settore, sosterrà le iniziative utili al perseguimento dell'attività istituzionale della Fondazione; curerà l'organizzazione di eventi, la promozione e la comunicazione.

In particolare essa svolgerà attività istituzionali relative:

- alla promozione dei benefici individuali, collettivi, sociali ed economici derivanti dalla valorizzazione dei giacimenti culturali della Sardegna;
- alla tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio di interesse artistico, storico e paesaggistico in particolare del Romanico Sardo e del periodo medievale;
- alla fruibilità dell'itinerario Turistico Religioso del Romanico in Sardegna anche attraverso la realizzazione di interventi per rendere percorribili a piedi, l'intero itinerario anche con l'impiego di percorsi alternativi, alla realizzazione della segnaletica essenziale e alla implementazione di attività promozionali;
- alla realizzazione di opere e interventi anche strutturali per il completamento della fruibilità dell'itinerario turistico religioso del Romanico in bicicletta e a cavallo;
- alla implementazione di dispositivi e pubblicazione della guida, delle cartografie e delle tracce GPS relative all'intero itinerario;
- alla gestione delle procedure di gestione delle "credenziali" quale documento sul quale attestare l'avvenuto percorso dei pellegrini-escursionisti promuovendone il corretto utilizzo mediante l'adozione di un apposito disciplinare;
- alla tutela e valorizzazione della natura, dell'ambiente e del paesaggio;
- all'organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- all'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- agli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio con particolare riferimento all'immenso patrimonio monumentale del Romanico in Sardegna;
- al sostegno delle attività di ricerca storica e culturale del periodo Romanico attraverso la promozione di programmi e progetti in collaborazione con le scuole, le Università, la Regione Autonoma della Sardegna, e gli enti locali territoriali;
- la promozione e gestione di progetti Locali, Regionali, Nazionali ed Internazionali anche attraverso la creazione di reti di partenariato multilivello con l'obiettivo di concorrere a programmi, misure e finanziamenti promossi da enti sovraordinati quali: Unione di Comuni, Comunità Montane, Provincie, Regione, Ministeri, Unione Europea e entità Internazionali pubbliche e private;
- la promozione, progettazione e gestione di interventi e strutture di valorizzazione culturale: mostre, musei, laboratori, itinerari politematici ed eventi;
- l'adesione a reti e circuiti locali, regionali, nazionali e internazionali attinenti alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e religioso in particolare attraverso l'iscrizione ad appositi registri dei cammini religiosi e dello spirito e dei siti di interesse culturale;

- la promozione e gestione di interventi di formazione finalizzati alla crescita culturale e la divulgazione del patrimonio storico culturale e alla definizione di una rete capillare per la fruibilità dei siti del Parco Monumentale del Romanico in Sardegna;
- la promozione, definizione e gestione di progetti complessi per la tutela, messa in sicurezza e fruibilità anche da parte dei diversamente abili del considerevole patrimonio storico-culturale del Romanico in Sardegna.

2. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:

1. la migliore fruizione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici e delle attività museali, teatrali e musicali;
2. l'elaborazione di strategie di sviluppo culturale del territorio, in armonia con la disciplina prevista nel Codice dei beni culturali e del paesaggio e successive modifiche;
3. il coordinamento, la promozione e/o la gestione integrata del sistema culturale dei Comuni della rete del Romanico inteso nella sua accezione più ampia e comprensiva;
4. l'organizzazione di mostre, manifestazioni culturali nonché di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività editoriali, formative, didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere;
5. l'ideazione, la promozione, la realizzazione e la gestione di programmi e iniziative di conservazione, valorizzazione, promozione, organizzazione, fruizione e gestione del sistema culturale come sopra inteso, anche al fine di creare le migliori condizioni di sviluppo socioeconomico nell'ambito del territorio;
6. l'organizzazione di eventi, concorsi, borse di studio e attività culturali, anche connessi a particolari aspetti dei beni, quali ad esempio, le operazioni di recupero e restauro;
7. l'organizzazione di itinerari cammini dello spirito, individuati mediante la connessione fra beni culturali, ambientali e paesaggistici diversi;
8. la gestione di interventi di restauro del patrimonio artistico conservati nei monumenti e nei musei;
9. la gestione di interventi di ristrutturazione edilizia, di manutenzione ordinaria e straordinaria e di riqualificazione dei monumenti e degli spazi circostanti.

#### **Articolo 4 – Finalità turistiche**

1. La Fondazione persegue finalità di promozione della vasta rete di Monumenti del Romanico in Sardegna e della loro immagine, a livello nazionale e internazionale, l'attrazione e la canalizzazione del turismo verso i territori detentori del patrimonio storico – culturale del Romanico in Sardegna, lo sviluppo della sua struttura turistica e dei servizi a essa collegati. I beneficiari dell'attività della Fondazione sono i Comuni della Rete del Romanico Sardo e i suoi abitanti, poiché la promozione del turismo genera una maggiore diffusione della cultura e incentiva lo sviluppo economico, culturale e sociale delle comunità.

2. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:

- a. la promozione e la valorizzazione delle risorse turistiche dei Comuni del Romanico in Sardegna e dei loro territori anche attraverso la realizzazione, lo sviluppo e la distribuzione di prodotti e servizi diretti ad attrarre i turisti e favorirne il soggiorno e/o la permanenza, anche sostenendo l'integrazione tra gli operatori della filiera estesa;
- b. la raccolta e la diffusione delle informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza, organizzando a tal fine e coordinando gli uffici di informazione e accoglienza turistica;
- c. la promozione e la realizzazione diretta di azioni di marketing, programmi di qualità, campagne pubblicitarie e di promozione al fine di potenziare l'immagine dei Comuni del Romanico in Sardegna e dei loro territori anche attraverso lo sviluppo e la gestione del brand territoriale;
- d. lo sviluppo di strumenti tecnologici idonei a favorire e incrementare la fruibilità dei servizi turistici e la promozione delle iniziative di attrattività del territorio;
- e. la sensibilizzazione degli operatori, delle pubbliche amministrazioni, delle popolazioni locali per consentire la diffusione della cultura di accoglienza sul territorio e di ospitalità turistica;
- f. la promozione della conoscenza, lo studio delle vocazioni e delle potenzialità turistiche nell'ambito dei Comuni del Romanico Sardo, anche mediante ricerche di mercato e statistiche allo scopo di migliorare i rapporti tra domanda e offerta;
- g. il sostegno alla localizzazione nei territori dei Comuni del Romanico di produzioni televisive, cinematografiche e multimediali di qualità;
- h. le azioni volte a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte di operatori, anche in forma associata.

#### **Articolo 5 – Attività strumentali, accessorie e connesse**

1. Nell'ambito e in conformità alle finalità istituzionali, la Fondazione può svolgere in generale ogni attività consentita dalla legge e ogni operazione connessa e/o strumentale per il raggiungimento delle stesse, tra cui partecipare a associazioni, fondazioni, consorzi o organismi di secondo livello costituiti tra persone giuridiche per la valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale legato al Patrimonio del Romanico in Sardegna e più in generale alle tematiche culturali a esse connesso.

2. Per il raggiungimento delle sue finalità, la Fondazione potrà tra l'altro:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, l'acquisto in proprietà o in diritto di superficie o tramite altro diritto reale di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici uffici, con enti pubblici o privati, che siano ritenute opportune e utili per il raggiungimento delle finalità della Fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locataria, concessionaria, comodataria o comunque posseduti a qualsiasi titolo;
- instaurare rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati a carattere locale, nazionale e internazionale;

- partecipare ad associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, enti e istituzioni pubbliche o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente al perseguimento di finalità analoghe a quelle della Fondazione medesima, fatti salvi i limiti di legge. La Fondazione potrà ove lo ritenga opportuno, concorrere alla costituzione degli organismi anzidetti, rimanendo comunque esclusa la sua partecipazione con contributi in conto gestione in presenza di perdite dei suddetti organismi;
- partecipare, costituire, ovvero concorrere alla costituzione di società di capitali, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, rivolta al perseguimento delle finalità istituzionali, rimanendo comunque esclusa la sua partecipazione con contributi in conto gestione in presenza di perdite delle suddette società, fatti salvi i limiti di legge;
- stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze;
- erogare premi e borse di studio;
- svolgere attività editoriale nei settori di interesse della Fondazione;
- svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione;
- svolgere attività commerciali, esclusivamente in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali;
- finanziare direttamente gli interventi di cui sopra reperendo le risorse finanziarie di provenienza pubblica e privata, anche attraverso la stipula di accordi di sponsorizzazione;
- svolgere ogni altra attività idonea e/o di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

## **Articolo 6 – Membri della fondazione**

I membri della fondazione si dividono in

- A) Soci fondatori.
- B) Soci Successivi.
- C) Soci Sostenitori.

### **Art. 7 – Soci Fondatori e successivi.**

Sono soci Fondatori le persone fisiche e giuridiche che stipulano l'atto costitutivo della Fondazione e le persone fisiche e giuridiche ("Soci Successivi") che, successivamente alla costituzione, ed avendo aderito alla Fondazione condividendone le finalità, vengono riconosciuti tali con delibera dell'Assemblea dei Fondatori assunta con il voto favorevole della metà più uno dei Fondatori iscritti a libro Fondatori da 30 giorni. I Soci Successivi contribuiscono al Patrimonio con un contributo non inferiore a quello annualmente determinato dall'Assemblea dei Soci. Ciascun Socio Successivo versa la sua quota iniziale e si impegna a effettuare dei versamenti annuali alla Fondazione secondo le modalità che verranno di volta in volta stabilite dall'Assemblea dei Soci. In nessun caso possono essere prese in considerazione le domande di ingresso che non dichiarino espressamente l'adesione piena alle finalità della Fondazione. Coloro che sostengono

finanziariamente la Fondazione non possono ottenere la restituzione delle erogazioni effettuate, né rivendicare diritti sul patrimonio. Perdono la qualità di Soci coloro che non ottemperano agli impegni assunti. L'Assemblea dei Soci stabilisce la procedura di ammissione dei Soci successivi e delibera la fuoriuscita di un socio.

il Consiglio di Amministrazione provvede a curare ed aggiornare il libro dei Soci.

#### **Art. 8 – Soci sostenitori.**

1. Sono Soci sostenitori le persone fisiche, le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla gestione della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, o in beni mobili e immobili con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilite, su base annuale, dal Consiglio di Amministrazione o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali o lo svolgimento di attività.
2. La qualifica di Socio Sostenitori è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e dura per tutto il periodo per il quale il contributo viene regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita o permanga il beneficio a favore della Fondazione.
3. L'ammissione alla Fondazione dei Soci Sostenitori è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.
4. I Soci Sostenitori possono partecipare all'Assemblea dei Soci acquisiscono la qualifica di osservatori con la possibilità di assumere un ruolo consultivo ma senza diritto di voto.

#### **Art. 9 – Finanziatori**

È altresì prevista la possibilità di avere dei soggetti Finanziatori. Tale categoria di soggetti è formata da persone fisiche e giuridiche, le quali, pur condividendo gli scopi per cui è stata costituita la Fondazione non intendono partecipare alla vita della Fondazione stessa.

#### **Art. 10 – Doveri dei Soci.**

Tutti i Soci sono tenuti a rispettare i principi, i valori e le norme del presente statuto e quelle contenute nell'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti ed espresse a maggioranza qualificata. In caso di comportamento difforme dalle finalità della Fondazione e/o di gravi motivi di indegnità, il Consiglio di Amministrazione può intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo scritto, sospensione, esclusione dalla Fondazione.

L'esclusione dalla Fondazione è proposta dal Consiglio di Amministrazione e votata dall'Assemblea dei Soci.

#### **Art. 11 – Esclusione e Recesso**

La qualifica di Fondatore e Successivo può venire meno solo nelle ipotesi eccezionali previste dalla legge e per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni volontarie da comunicarsi per iscritto almeno sei mesi prima dello scadere dell'anno al Consiglio di Amministrazione;

b) per decadenza e cioè per perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;  
c) per delibera di esclusione dell'Assemblea dei Fondatori per accertati motivi di incompatibilità ovvero per aver gravemente contravvenuto alle norme e agli obblighi del presente statuto e degli eventuali regolamenti o per altri motivi che comportino indegnità; a tale scopo il Consiglio di Amministrazione procede entro il primo mese di ogni anno alla revisione della lista dei Soci; l'esclusione diviene operante dall'annotazione sul libro dei Soci. I componenti esclusi, receduti o che comunque abbiano cessato di appartenere alla Fondazione non possono chiedere la restituzione dei contributi versati, né possono vantare alcun diritto sul patrimonio della Fondazione e dovranno mantenere il loro impegno agli obblighi assunti all'atto di accettazione della domanda da parte del Consiglio di Amministrazione. In occasione dell'Assemblea che approva il rendiconto di gestione, il Consiglio di Amministrazione presenta ai Soci il Libro Soci aggiornato.

### **Articolo 12 – Vigilanza**

1. Spetta all'Autorità competente vigilare sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile e della legislazione vigente in materia.

### **Articolo 13 – Controllo Analogico**

1. Ai fini di consentire ai Soci di natura pubblica l'esercizio del controllo analogico, gli stessi potranno deliberare la costituzione di un Comitato di controllo analogico.
2. I Soci Fondatori di natura pubblica esercitano, altresì forme di controllo, tramite l'esercizio dei poteri di autorizzazione di cui agli articoli 19 e 21 sulla gestione e sugli atti fondamentali della Fondazione.
3. I Comuni, quali Soci di natura pubblica, esercitano sulla Fondazione il controllo anche attraverso la nomina della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e dell'organo di revisione.

### **Art. 14 – Patrimonio**

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di Dotazione e dal Fondo di Gestione. Il Fondo di Dotazione è costituito dal patrimonio indisponibile conferito dai Fondatori in sede di costituzione e nella misura minima prevista dalla legge. Il Fondo di Gestione è costituito dal patrimonio disponibile conferito dai Fondatori e/o da mediante ulteriori attribuzioni patrimoniali, anche a titolo di lascito ereditario o di legato.

Il fondo di Gestione è costituito ed alimentato:

- dalle quote versate annualmente (entro il 30 Aprile) dai Soci Fondatori e Successivi;
- dalle attribuzioni patrimoniali non espressamente destinate al Fondo di Dotazione;
- i frutti dell'investimento patrimoniale;
- dalle rendite dei beni oggetto delle attribuzioni destinate al Fondo di Gestione;
- dai contributi erogati da soggetti ed enti pubblici e privati, anche in forza di convenzioni;
- da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato Italiano, da enti territoriali, da altri enti pubblici, da enti e/o istituzioni nazionali o internazionali;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;

- dagli avanzi di gestione eventualmente derivanti dall'esercizio delle attività istituzionali.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi, nonché per il ripiano di eventuali perdite che pertanto non saranno imputabili ai soci in nessun caso.

Il patrimonio della Fondazione è esclusivamente destinato al perseguimento delle finalità istituzionali.

#### **Art. 15 - Risorse per il funzionamento - Utili della gestione**

Per l'adempimento ai suoi compiti la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- i redditi derivanti dall'impiego del patrimonio;
- i contributi pubblici e privati destinati all'attuazione delle finalità statutarie e non espressamente finalizzati all' incremento del Patrimonio;
- gli utili e gli avanzi di gestione provenienti dalla sua attività.

E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Eventuali utili e avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

#### **Art. 16 – Criteri di gestione.**

La Fondazione svolge attività di rilevanza non economica, opera secondo i criteri di trasparenza, efficacia e di efficienza nel rispetto dei vincoli di bilancio.

#### **Art. 17 – Esercizio finanziario**

1. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro il 30 novembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico e di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione predispone il Rendiconto della Gestione, che deve essere trasmesso all'organo di Revisione e per le osservazioni di propria competenza e all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.
3. Il Bilancio di esercizio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa secondo quanto previsto dall'art.2423 del Codice Civile. Deve essere corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, la quale deve illustrare le attività e il programma che hanno caratterizzato l'attività della Fondazione, la politica degli accantonamenti e degli investimenti, con particolare riguardo alla redditività del patrimonio ed al mantenimento dell'integrità dello stesso. Nella redazione del bilancio si applicano i principi di prudenza, di sana amministrazione e del rispetto dell'integrità del patrimonio della Fondazione, adottando per il conto consuntivo gli schemi di rappresentazione previste da norme imperative o raccomandate dalla dottrina contabile per gli enti senza finalità di lucro. La redazione e la pubblicizzazione del bilancio saranno realizzate in conformità alla normativa vigente e ai regolamenti delle autorità di vigilanza ai sensi dell'art 9, comma 5 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n.153 e le sue eventuali successive modifiche e integrazioni e comunque in conformità con la natura di ente non

commerciale della Fondazione. In ogni caso le predette attività saranno svolte con lo scopo di assicurare la trasparenza della gestione e la puntuale divulgazione ai Soci e agli organi della Fondazione degli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, dell'attività svolta e di presentazione in modo corretto e dettagliato delle forme di investimento del patrimonio per consentire a quanti interessati la verifica dell'efficace perseguimento degli obiettivi di conservazione del valore e dell'adeguata redditività del patrimonio. Resta comunque stabilito che, gli organi della Fondazione, ognuno per le rispettive competenze, possono assumere obbligazioni esclusivamente nei limiti del bilancio approvato.

### **Art.18 – Organi della Fondazione**

L'organizzazione della Fondazione è conformata al principio della distinzione tra organi con funzione di indirizzo, di amministrazione, di consulenza scientifica e di controllo.

1. Sono organi della Fondazione:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente della Fondazione
- Comitato Tecnico Scientifico;
- Organo di Revisione dei Conti.

2. Ogni attività prestata dagli Organi della Fondazione, **ad esclusione dell'organo di Revisione**, è da intendersi eseguita a titolo gratuito. In presenza di disponibilità economiche, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare i rimborsi delle spese sostenute e opportunamente rendicontate.

3. Sono Uffici della Fondazione, ove istituiti, il Direttore e la Segreteria Amministrativa.

4. I requisiti personali per l'assunzione delle cariche da parte dei rappresentanti degli enti pubblici, nonché i regimi di incompatibilità e di decadenza dei componenti degli organi della Fondazione sono identici a quelli vigenti per gli amministratori delle partecipate degli enti locali.

### **Art. 19 - Assemblea dei Soci**

1. L'assemblea dei Soci è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi.
2. La veste di membro dell'Assemblea dei Soci non è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione.
3. All'Assemblea dei Soci possono partecipare tutti i soggetti iscritti da almeno un mese a libro Soci e in regola con il versamento delle quote associative.
4. In seno all'Assemblea, ogni Socio, potrà esprimere un solo voto personale e ricevere una sola delega da parte di altro socio.

All'Assemblea dei Soci compete:

- l'approvazione annuale delle linee generali dell'attività della Fondazione proposte dal Consiglio di Amministrazione;
- l'ammissione di Soci Successivi;
- l'elezione e l'eventuale sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione che dovrà

essere maggioranza pubblica;

- l'elezione, tra essi, del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- le modifiche successive all'atto costitutivo e al presente statuto;
- la nomina dell'Organo di Revisione dei Conti;
- l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo;
- l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- lo scioglimento della Fondazione;
- l'esclusione dei Soci Fondatori e Successivi;
- altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

#### **Art. 20 – Convocazione e deliberazione dell'Assemblea dei Soci**

-L'Assemblea dei Soci è convocata presso la sede della Fondazione o in un altro luogo dal Presidente della Fondazione.

- L'Assemblea dei Soci è convocata ordinariamente almeno due volte all'anno.

- L'Assemblea dei Soci è altresì convocata dal Presidente della Fondazione ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

– Può essere inoltre convocata quando ne facciano richiesta almeno un decimo dei Soci con diritto di voto,

- La convocazione fatta dal Presidente deve contenere, oltre l'ordine del giorno, l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e deve essere spedita per raccomandata, telegramma, e/ o posta elettronica almeno 5 (cinque) giorni di calendario prima dell'adunanza all'indirizzo e/o posta elettronica comunicati alla Fondazione. In mancanza delle formalità suddette, le deliberazioni si reputano regolarmente assunte quando tutti i soci e gli organi di revisione sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento con dichiarazioni scritte da conservarsi agli atti della Fondazione.

- L'Assemblea dei Soci è legalmente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati la maggioranza degli aventi diritto di voto. In seconda convocazione l'Assemblea è legalmente costituita qualunque sia il numero dei presenti o rappresentati. Tra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere almeno n 1 (una) ora.

- Le adunanze della Assemblea dei Soci sono presiedute dal Presidente della Fondazione o da chi ne fa le veci. Il Presidente sottoscrive i verbali con il Segretario dell'Assemblea che può essere nominato anche in persona estranea agli Organi della Fondazione.

- Le deliberazioni sono assunte con voto palese a maggioranza dei presenti o rappresentati, salvo quanto espressamente previsto dalle applicabili disposizioni di legge. In caso di parità di voti, la votazione avrà esito negativo e si intenderà respinta la proposta oggetto della votazione stessa. Le votazioni che abbiano ad oggetto persone si svolgono a scrutinio segreto, salvo che l'Assemblea, all'unanimità, decida altra forma di votazione.

- Per le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, nonché su qualsiasi altro argomento devoluto espressamente alla sua competenza della legge o dal presente Statuto, è richiesta la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci ed il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) degli stessi in prima convocazione, e a maggioranza semplice

in seconda convocazione. Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del suo patrimonio, per la nomina dei liquidatori e sui loro poteri, è necessario il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci.

- Ogni avente diritto può farsi rappresentare da altro avente diritto con delega scritta. L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, purché siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti, ed in particolare a condizione che:

a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio Ufficio di Presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il segretario verbalizzante.

#### **Art. 21 - Consiglio di Amministrazione (Compiti, Composizione, Riunioni)**

1. La Fondazione è diretta ed amministrata da un Consiglio di Amministrazione che è composto da 5 (cinque) a 11 (undici) componenti compreso il Presidente, dei quali almeno uno in rappresentanza dell'Associazione Itinera Romanica Amici del Romanico, eletti dall'Assemblea dei Soci in numero dispari incluso il Presidente. **La composizione del Consiglio di Amministrazione dovrà essere a maggioranza pubblica** e dovrà garantire il principio della rappresentanza di genere assicurando che la presenza di un genere non superi il 60% dei componenti il Consiglio stesso.

2. I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per quattro anni, e cessano dalla carica a seguito dell'elezione del nuovo Consiglio, possono essere rieletti anche più volte.

3. Le eventuali dimissioni di uno o più dei componenti del Consiglio di Amministrazione non comporta lo scioglimento di tutto il Consiglio. Il dimissionario deve essere sostituito con votazione dell'Assemblea dei Soci.

4. Se viene a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione decade l'intero Consiglio e si dovrà procedere alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

5. Non può essere nominato componente del Consiglio di Amministrazione, pena la decadenza, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

6. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

7. Delle riunioni di Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal Segretario verbalizzante della seduta.

8. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia

loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificati questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli riservati all'Assemblea dei Soci.

Esso pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- individua e predispone annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi della Fondazione stessa e li sottopone ad approvazione dell'Assemblea dei Soci.
- nomina i componenti del Comitato Scientifico;
- nomina, occorrendo, un direttore, ne determina i compiti, poteri, inquadramento e compensi;
- stabilisce i criteri per la selezione del personale e procede all'assunzione assumendo ogni decisione relativa al loro stato giuridico ed economico;
- approva i bandi e i capitolati di gara;
- approva la partecipazione di "invitati" alle riunioni del Comitato Scientifico;
- cura la gestione e lo sviluppo delle attività istituzionali della Fondazione avvalendosi anche dei pareri del Comitato Scientifico;
- approva i programmi elaborati dal Comitato Scientifico;
- predispone, il Progetto di Bilancio consuntivo per l'esercizio precedente, corredato della relazione annuale sulle attività della Fondazione e lo trasmette all'organo di revisione contabile e all'Assemblea dei Soci per la sua approvazione;
- predispone il progetto di Bilancio preventivo per l'esercizio successivo, corredato dalla relazione programmatica delle attività, e lo trasmette all'Organo di Revisione contabile e all'Assemblea dei Soci per la sua approvazione;
- approva i regolamenti interni aventi funzione meramente regolamentare inerenti l'attività istituzionale della Fondazione;
- delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili;
- delibera sugli investimenti del patrimonio della Fondazione, sulla destinazione dei suoi redditi e decide ogni iniziativa intesa a perseguire gli scopi della Fondazione;
- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altre entità pubbliche e private, nazionali ed internazionali;
- delibera l'istituzione di contabilità separate per le attività d'impresa strumentali direttamente esercitate;
- approva progetti e proposte inerenti alle attività della Fondazione:
- determina le quote annuali dei Soci;
- può nominare, al di fuori dei propri componenti, il Tesoriere della Fondazione che dovrà avere specifiche competenze nella gestione delle attività amministrative/finanziarie. Il Tesoriere opererà nel rispetto degli indirizzi disposti dal Consiglio di Amministrazione e secondo le direttive del Presidente al quale è subordinato. Può partecipare, su invito del Presidente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, senza diritto di voto;

- può istituire anche suddividendoli per categoria di attività da svolgere e/o per aree territoriali, gruppi temporanei di lavoro i quali faranno riferimento al Presidente o persona da egli delegata.
- riferisce periodicamente all'Assemblea dei soci sullo stato dei progetti e delle iniziative.
- Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ogni volta che lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno la metà più uno dei Consiglieri.
  - La convocazione del Consiglio deve essere inviata, con l'ordine del giorno e il luogo e la data della convocazione, entro 3 (tre) giorni di calendario dalla riunione e con qualsiasi mezzo o modalità, purché siano idonei a dare atto dell'avvenuta ricezione. Il preavviso può essere ridotto ad un giorno in caso di urgenza.
  - Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando è presente la metà più uno dei Consiglieri e le delibere sono assunte a maggioranza semplice.
  - È ammessa la possibilità di partecipazione a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio o video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento.
  - Il componente del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Amministrazione che comunicherà l'avvenuta decadenza all'Assemblea dei Soci, che provvederà alla elezione del nuovo componente.

#### **Art. 22 - Comitato Tecnico - Scientifico**

La fondazione potrà essere dotata di un Comitato Tecnico - Scientifico che avrà il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nella sua attività. Il Comitato Tecnico – Scientifico sarà composto da un massimo di 10 componenti, nominati o revocati dal Consiglio di Amministrazione fra persone di riconosciuta competenza tecnico scientifica. La loro nomina ha la durata di un anno con possibilità di riconferma.

#### **Art. 23 – Presidente**

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea dei Soci, ed assume la carica di Presidente della Fondazione, dura in carica quattro anni, prosegue le sue funzioni fino alla elezione del nuovo Presidente e può essere rieletto al termine del suo mandato anche più volte.
- Al Presidente della Fondazione spettano la rappresentanza legale della stessa di fronte a terzi e anche in giudizio, i poteri di firma di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, compresa la stipula di convenzioni di rilievo nazionale e internazionale.
- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio la nomina del Vice Presidente da scegliersi all'interno dei suoi membri.
- In caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente in caso di assenza anche di quest'ultimo dal Consigliere più anziano.
- Il Presidente, in caso d'urgenza adotta ogni provvedimento necessario, riferendo al Consiglio di Amministrazione alla riunione successiva. Su parere conforme del Consiglio di

Amministrazione, sentito l'Organo di Controllo, il Presidente può delegare alcuni dei suoi poteri e corrispondentemente la rappresentanza legale della Fondazione ad altri Consiglieri mediante rilascio di idonee procure.

- Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

#### **Art.24 – Direttore**

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, ove lo ritenga opportuno, ha facoltà di nominare il Direttore della Fondazione.

Il Direttore, collaborando con il Consiglio di Amministrazione:

- coordina e dirige le attività gestionali della Fondazione;
- dirige ed amministra il personale dipendente;
- dà attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e della Assemblea dei Soci
- svolge tutti i compiti e le funzioni che gli sono delegati dal Consiglio.

Egli partecipa ai lavori del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci senza diritto di voto ma con diritto di parola, occupandosi altresì della redazione dei verbali delle riunioni e delle delibere che sottoscrive unitamente al Presidente.

Il Direttore, almeno ogni tre mesi, relaziona al Consiglio di Amministrazione circa le attività della Fondazione.

La retribuzione del Direttore è stabilita dal Consiglio di Amministrazione che determina anche eventuali rimborsi spese.

#### **Art.25 – Organo di Revisione Legale dei Conti**

1. L'Organo di Revisione dei Conti è nominato dall'Assemblea dei Soci.
2. L'Organo di Revisione dei Conti resta in carica quattro anni e può essere rieletto. L'Organo di Revisione, deve essere iscritto al Registro dei Revisori Contabili, esercita la vigilanza sulla gestione economica e finanziaria della Fondazione, riferendo in proposito al Consiglio di Amministrazione. Redige annualmente una relazione sul bilancio preventivo e consuntivo ad uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci.
3. L'organo di revisione può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
4. All'organo di revisione spetta, oltre al rimborso spese eventualmente occasionate dalla carica, un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto della natura di ente non di lucro della Fondazione. I Verbali dell'Organo di Revisione sono riportati sul libro tenuto dall'organo stesso.

#### **Art.26- Scioglimento e devoluzione del patrimonio**

1. La Fondazione si estingue se il suo scopo diviene impossibile o se il patrimonio diviene insufficiente, ed in generale quando ricorrano le cause di esclusione di cui al codice civile.

2. In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e stabilisce la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue, sentita, se del caso, l'Autorità di vigilanza di cui all'art. 3 della L. 23.12.1996 n. 662.
3. In ogni caso i beni acquistati dalla Fondazione e appartenenti alle categorie previste dal D. Lgs. 42/2004, e dunque aventi valore artistico, culturale, etc. saranno devoluti ai Fondatori Istituzionali che li hanno conferiti che dovranno garantire la pubblica fruizione. Tutti i beni, mobili e immobili, a qualsiasi titolo affidati in uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, torneranno in disponibilità dei soggetti conferenti.

#### **Art. 27 - Regolamento interno**

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto possono essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 28 - Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente regolato dal presente Statuto valgono le disposizioni dettate dal Codice Civile e dalle norme vigenti in materia.

Santa Giusta (OR), \_\_\_ Gennaio 2021

Repertorio n. 60.909

Raccolta n. 33.386

Atto costitutivo di fondazione

di partecipazione

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a:  
Cagliari  
il 10/06/2021  
n. 12629  
Serie 1T  
Pagati euro 245,00

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **cinque** del mese di **giugno** in Santa Giusta, presso la sala consiliare del Comune di Santa Giusta, in via Garibaldi n. 84.

**5 giugno 2021**

Avanti a me Dottor Enrico Ricetto, notaio in Cagliari, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cagliari, Lanusei ed Oristano, **assistito dai testimoni:**

- Tamponi Pietro Francesco, nato in Sedini il giorno 29 novembre 1958, residente in Trinità D'Agultu e Vignola, via La Torre sn;
- Martorelli Rossana, nata in Roma il giorno 6 maggio 1958, residente in Cagliari, via Corsica n. 2;

**sono presenti i signori:**

1) - Porrà Debora, nata in Genova il giorno 31 luglio 1983, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Villamassargia**, con sede in Villamassargia, piazza Pilar n. 28, codice fiscale 81002370922, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 9, assunta in data 18 febbraio 2021;

2) - Ibba Renzo, nato in Morgongiori il giorno 18 ottobre 1947, domici-

liato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Morgongiori**, con sede in Morgongiori, via Rinascita n. 6, codice fiscale 00074170952, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 4, assunta in data 19 febbraio 2021;

3) - Porcu Giovanni Santo, nato in Nuoro il giorno 16 luglio 1973, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Galtelli**, con sede in Galtelli, piazza SS. Crocifisso n. 10, codice fiscale 80003250919, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 17, assunta in data 17 febbraio 2021;

4) - Licheri Stefano, nato in Ghilarza il giorno 2 dicembre 1965, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Ghilarza**, con sede in Ghilarza, via Giacomo Matteotti n. 64, codice fiscale 00072080955, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 17, assunta in data 30 aprile 2021;

5) - Pinna Claudio, nato in Oristano il giorno 12 maggio 1984, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al

presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Zeddiani**, con sede in Zeddiani, via Roma n. 103, codice fiscale 00070410956, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 5, assunta in data 17 marzo 2021;

6) - Caddeo Antonio, nato in Zerfaliu il giorno 17 aprile 1958, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Consigliere Comunale**, ed in rappresentanza del **Comune di Zerfaliu**, con sede in Zerfaliu, via Roma n. 1, codice fiscale 80001210956, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 1, in data 1 giugno 2021 e della delibera consiliare n.3/2021;

7) - Montisci Roberto, nato in Sardara il giorno 3 settembre 1957, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Sardara**, con sede in Sardara, piazza Antonio Gramsci n. 1, codice fiscale 82000170926, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 7, assunta in data 15 marzo 2021;

8) - Porcu Sandro, nato in Quartu Sant'Elena il giorno 18 marzo 1979, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco**

ed in rappresentanza del **Comune di Villaputzu**, con sede in Villaputzu, via Leonardo Da Vinci sn, codice fiscale 80003170927, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 12, assunta in data 24 marzo 2021;

9) - Concu Roberta, nata in San Gavino Monreale il giorno 8 aprile 1978, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Consigliere Comunale** ed in rappresentanza del **Comune di Samassi**, con sede in Samassi, via Municipio n. 1, codice fiscale 00518190921, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale n. 6 in data 4 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 16 del 22 marzo 2021;

10) - Peddio Francesco Mario, nato in Desulo il giorno 7 maggio 1971, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Gadoni**, con sede in Gadoni, piazza Santa Maria n. 1, codice fiscale 00160510913, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 5 assunta in data 27 febbraio 2021;

11) - Garau Massimiliano, nato in Suelli il giorno 10 marzo 1974, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Suelli**, con sede in Suelli, piazza Mu-

nicipio n. 1, codice fiscale 80016870927, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 5 assunta in data 23 marzo 2021;

12) - Piras Alba, nata in Siamanna il giorno 11 novembre 1954, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Consigliere Comunale** ed in rappresentanza del **Comune di Santa Giusta**, con sede in Santa Giusta, via Giuseppe Garibaldi n. 84, codice fiscale 00072260953, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 19, in data 3 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 14 del 18 marzo 2021;

13) - Satta Ilenia, nata in Ozieri il giorno 18 settembre 1982, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Assessore alla Cultura ed al Turismo** ed in rappresentanza del **Comune di Ozieri**, con sede in Ozieri, via Vittorio Veneto n. 10, codice fiscale 00247640907, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 14, in data 21 maggio 2021 e della delibera consiliare n. 9 del 23 marzo 2021;

14) - Sechi Giovanni Antonio, nato in Sassari il giorno 28 luglio 1964, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Consi-**

**gliere Comunale** ed in rappresentanza del **Comune di Usini**, con sede in Usini, via Risorgimento n. 60, codice fiscale 00206220907, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 3, in data 14 maggio 2021 e della delibera consiliare n. 15 del 23 marzo 2021;

15) - Salis Maria Angela, nata in Orotelli il giorno 24 novembre 1952, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Vice Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Orotelli**, con sede in Orotelli, corso Vittorio Emanuele n. 10, codice fiscale 00154850911, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 15, in data 31 maggio 2021 e della delibera consiliare n. 9 del 22 marzo 2021;

16) - Contini Emidio, nato in Ussana il giorno 16 febbraio 1950, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Ussana**, con sede in Ussana, piazza Municipio n. 1, codice fiscale 82001730926, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 8, assunta in data 25 febbraio 2021;

17) - Pinna Alessandra, nata in Oristano il giorno 10 febbraio 1981, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Vice Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Cabras**, con sede in Ca-

bras, piazza Eleonora D'Arborea n. 1, codice fiscale 80002210955, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 12, in data 4 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 19 del 23 marzo 2021;

18) - Vacca Sergio, nato in Cagliari il giorno 2 settembre 1946, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Milis**, con sede in Milis, piazza Guglielmo Marconi sn, codice fiscale 00071720957, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 8, assunta in data 31 marzo 2021;

19) - Citroni Francesca, nata in Bologna il giorno 30 giugno 1973, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Vice Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Santulussurgiu**, con sede in Santulussurgiu, viale Azuni sn, codice fiscale 00068900950, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 4, in data 4 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 9 del 15 marzo 2021;

20) - Corriga Davide, nato in Oristano il giorno 29 agosto 1985, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Bauladu**, con sede in Bauladu, via Antonio Gramsci n. 7, codice fiscale 00072000953, autorizzato al

compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 6, assunta in data 26 febbraio 2021;

21) - De Fanti Giuseppe, nato in Guspini il giorno 5 ottobre 1958, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Guspini**, con sede in Guspini, via Don Giovanni Minzoni n. 10, codice fiscale 00493110928, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 9, assunta in data 16 marzo 2021;

22) - Saba Franco, nato in Ottana il giorno 3 giugno 1965, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Ottana**, con sede in Ottana, via Libertà n. 66, codice fiscale 00150310910, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 4, assunta in data 31 marzo 2021;

23) - Onali Andrea, nato in Cagliari il giorno 2 febbraio 1971, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Assessore alla Cultura** ed in rappresentanza del **Comune di Uta**, con sede in Uta, piazza S'Olivariu sn, codice fiscale 80009610926, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecu-

zione del Decreto Sindacale numero 10, in data 25 maggio 2021 e della delibera consiliare n. 29 del 19 aprile 2021;

24) - Zucca Massimiliano, nato in Cagliari il giorno 23 agosto 1969, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Assessore alla Cultura** ed in rappresentanza del **Comune di Pula**, con sede in Pula, corso Vittorio Emanuele n. 28, codice fiscale 92010680921, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 5, in data 1 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 11 del 18 marzo 2021;

25) - Sarigu Salvatore, nato in Cagliari il giorno 31 marzo 1973, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Vice Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Villa San Pietro**, con sede in Villa San Pietro, piazza San Pietro sn, codice fiscale 00492250923, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 6 in data 1 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 8 del 12 marzo 2021;

26) - Multineddu Edoardo, nato in Bulzi il giorno 14 marzo 1943, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Bulzi**, con sede in Bulzi, via C. Segni n. 3, codice fiscale 80003620905, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 2, assunta in data 4 marzo

2021;

27) - Pintus Paola, nata in Marino il giorno 27 gennaio 1967, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Assessore alla Cultura** ed in rappresentanza del **Comune di Bosa**, con sede in Bosa, corso Giuseppe Garibaldi n. 8, codice fiscale 83000090916, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 2, in data 24 maggio 2021 e della delibera consiliare n. 7 del 15 marzo 2021;

28) - Pischedda Serafino, nato in Oristano il giorno 14 giugno 1978, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Fordongianus**, con sede in Fordongianus, via Francesco Coco n. 2, codice fiscale 80003470954, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 5, assunta in data 15 marzo 2021;

29) - Carboni Antonio, nato in Genova il giorno 7 luglio 1962, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Banari**, con sede in Banari, via Vittorio Emanuele n. 40, codice fiscale 00257710905, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 6, assunta in data 31 marzo 2021;

30) - Atzori Tiziana, nata in Macomer il giorno 10 maggio 1982, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Assessore alla Cultura** ed in rappresentanza del **Comune di Macomer**, con sede in Macomer, corso Umberto n. 1, codice fiscale 83000270914, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 3, in data 4 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 3 del 4 giugno 2021;

31) - Tendas Gian Mario, nato in Solarussa il giorno 7 luglio 1963, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Solarussa**, con sede in Solarussa, via F.lli Cervi sn, codice fiscale 80000910952, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 10, assunta in data 29 marzo 2021;

32) - Cimino Maria Cristina, nata in San Vero Milis il giorno 27 febbraio 1960, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Assessore alla Cultura e Politiche Sociali** ed in rappresentanza del **Comune di San Vero Milis**, con sede in San Vero Milis, via Eleonora D'Arborea n. 5, codice fiscale 00068380955, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 6, in data 4 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 7 del 31 marzo 2021;

33) - Sedda Ilaria, nata in Ghilarza il giorno 17 agosto 1982, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Bidonì**, con sede in Bidonì, via Taloro n. 5, codice fiscale 80005650959, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 5, assunta in data 18 marzo 2021;

34) - Cuccu Baingio, nato in Alghero il giorno 22 ottobre 1977, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Assessore alla Cultura** ed in rappresentanza del **Comune di Ittiri**, con sede in Ittiri, via San Francesco n. 1, codice fiscale 00367560901, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 9, in data 4 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 18 dell' 8 aprile 2021;

35) - Spada Franco, nato in Sassari il giorno 8 febbraio 1973, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Cargeghe**, con sede in Cargeghe, via Brigata Sassari n. 1, codice fiscale 00248610909, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 14, assunta in data 15 marzo 2021;

36) - Serra Sabrina, nata in Firenze il giorno 26 agosto 1979, domiciliata

ta ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Assessore alla Cultura** ed in rappresentanza del **Comune di Olbia**, con sede in Olbia, via Dante n. 1, codice fiscale 91008330903, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione delle deliberazioni di Consiglio Comunale numero 12 assunta in data 3 marzo 2021, numero 143, assunta in data 14 maggio 2021;

37) - Sassu Sabrina, nata in Cossoine il giorno 14 aprile 1969, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Cossoine**, con sede in Cossoine, via Vittorio Emanuele III n. 14, codice fiscale 00256400904, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 21 assunta in data 6 maggio 2021;

38) - Buda Antonella, nata in Sassari il giorno 31 dicembre 1963, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Semestene**, con sede in Semestene, piazza Dante n. 14, codice fiscale 00254670904, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 11, assunta in data 22 marzo 2021;

39) - Satta Giovanni Maria, nato in Nuoro il giorno 4 marzo 1967, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che inter-

viene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Assessore al Bilancio** ed in rappresentanza del **Comune di Onanì**, con sede in Onanì, via Roma n. 27, codice fiscale 80003810910, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 4, in data 3 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 2 del 29 marzo 2021;

40) - Cuccu Fernando, nato in Villamar il giorno 27 settembre 1954, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Villamar**, con sede in Villamar, viale Rinascita n. 19, codice fiscale 82002010922, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 6, assunta in data 11 marzo 2021;

41) - Lasia Tiziano Antonio Gavino, nato in Martis il giorno 22 dicembre 1960, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Martis**, con sede in Martis, viale Trieste n. 1, codice fiscale 00274490903, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 14, assunta in data 18 marzo 2021;

42) - Porcheddu Giovanni, nato in Sassari il giorno 29 giugno 1977, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco**

ed in rappresentanza del **Comune di Siligo**, con sede in Siligo, via Francesco Cossiga n. 42, codice fiscale 00254280902, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 21, assunta in data 30 marzo 2021;

43) - Piosu Michelangelo, nato in Furtei il giorno 1 ottobre 1974, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Assessore al Turismo** ed in rappresentanza del **Comune di Tratalias**, con sede in Tratalias, via Giacomo Matteotti n. 15, codice fiscale 81001590926, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 1, in data 4 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 14 del 31 marzo 2021;

44) - Fenu Francesco Antonio, nato in Oristano il giorno 3 dicembre 1969, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Assessore alla Cultura** ed in rappresentanza del **Comune di Dolianova**, con sede in Dolianova, piazza Brigata Sassari n. 7, codice fiscale 80004050920, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della Delibera di Giunta numero 69, assunta in data 3 giugno 2021;

45) - Daga Demetrio Luigi, nato in Sindia il giorno 19 settembre 1951, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco**

ed in rappresentanza del **Comune di Sindia**, con sede in Sindia, corso Umberto n. 1, codice fiscale 00164080913, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 5, assunta in data 24 marzo 2021;

46) - D'Aloi Elvira, nata in Darmstadt (Germania) il giorno 1 dicembre 1973, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Consigliere Comunale** ed in rappresentanza del **Comune di Ploaghe**, con sede in Ploaghe, piazza San Pietro n. 1, codice fiscale 00253310908, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 1, in data 1 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 17 del 25 marzo 2021;

47) - Unali Alessandro, nato in Sassari il giorno 19 agosto 1964, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Chiaramonti**, con sede in Chiaramonti, via F.lli Cervi n. 1, codice fiscale 00253990907, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 12, assunta in data 30 marzo 2021;

48) - Trudu Emanuele, nato in Ales il giorno 17 giugno 1951, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Vice Sindaco** ed

in rappresentanza del **Comune di Ales**, con sede in Ales, corso cattedrale n. 53, codice fiscale 00072510951, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 5, in data 25 maggio 2021 e della delibera consiliare n. 6 del 31 marzo 2021;

49) - Dettori Matteo Emanuele, nato in Sassari il giorno 2 febbraio 1989, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Assessore alla Cultura e Vice Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Uri**, con sede in Uri, via Sassari n. 99, codice fiscale 92081820901, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 5, in data 4 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 16 del 14 aprile 2021;

50) - Modetti Andrea, nato in Codrongianos il giorno 12 luglio 1974, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Codrongianos**, con sede in Codrongianos, via Roma n. 6, codice fiscale 00248570905, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 17, assunta in data 20 aprile 2021;

51) - Dui Francesco, nato in Ozieri il giorno 7 maggio 1983, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in

rappresentanza del **Comune di Ardara**, con sede in Ardara, piazza Municipio n. 1, codice fiscale 81001110907, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 14, assunta in data 13 maggio 2021;

52) - Arru Silvano Quirico Salvatore, nato in Sassari il giorno 14 novembre 1966, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Borutta**, con sede in Borutta, via Della Libertà n. 11, codice fiscale 00256690900, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 7, assunta in data 16 aprile 2021;

53) - Sanna Massimiliano, nato in Oristano il giorno 11 luglio 1970, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Vice Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Oristano**, con sede in Oristano, piazza Eleonora D'Arborea n. 44, codice fiscale 00052090958, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 30, in data 3 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 23 del 15 aprile 2021;

54) - Cuccu Maurizio, nato in Cagliari il giorno 19 ottobre 1981, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Serdiana**, con sede in Serdiana, via

Mons. A. Saba Arcivescovo n. 10, codice fiscale 80002650929, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 15, assunta in data 26 aprile 2021;

55) - Fois Simona, nata in Sassari il giorno 27 marzo 1988, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Vice Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Porto Torres**, con sede in Porto Torres, piazza Umberto n. 1, codice fiscale 00252040902, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 13, in data 31 maggio 2021 e della delibera consiliare n. 42 del 21 maggio 2021;

56) - Dettori Claudio, nato in Bonorva il giorno 20 maggio 1974, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Assessore al Turismo** ed in rappresentanza del **Comune di Bonorva**, con sede in Bonorva, piazza Santa Maria sn, codice fiscale 00256690900, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 7, in data 4 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 20 del 12 aprile 2021;

57) - Floris Giorgio, nato in Villaspeciosa il giorno 10 luglio 1960, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Vice Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Villaspeciosa**, con sede in Villaspeciosa, piazza Santa Croce n. 6, codice fiscale 80017670920,

autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 2, in data 24 maggio 2021 e della delibera consiliare n. 4 del 3 maggio 2021;

58) - Nieddu Maria Antonietta, nata in Nuoro il giorno 5 settembre 1968, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Assessore alla Cultura** ed in rappresentanza del **Comune di Silanus**, con sede in Silanus, via Lombardia n. 1, codice fiscale 00153320916, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 2, in data 20 maggio 2021 e della delibera consiliare n. 10 del 23 aprile 2021;

59) - Sanna Claudia, nata in Domusnovas il giorno 6 aprile 1976, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Vice Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Iglesias**, con sede in Iglesias, via Isonzo n. 7, codice fiscale 00376610929, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione del Decreto Sindacale numero 5, in data 3 giugno 2021 e della delibera consiliare n. 22 del 16 aprile 2021;

60) - Monni Antonio, nato in Burcei il giorno 4 luglio 1942, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Commissario Straordinario** ed in rappresentanza del **Comune di Aritzo**, con sede in Aritzo, corso Umberto n. 1, codice fiscale 00160010914, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in

esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario numero 19, assunta in data 13 aprile 2021;

61) - Pirredda Agostino, nato in Tempio Pausania, il giorno 8 novembre 1973, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Luogosanto**, con sede in Luogosanto, piazza Della Basilica n. 2, codice fiscale 00266870906, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 3, assunta in data 19 maggio 2021;

62) - Pisanu Marco, nato in Siddi il giorno 2 ottobre 1955, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Siddi**, con sede in Siddi, viale Europa n. 9, codice fiscale 82002080925, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 13, assunta in data 27 aprile 2021;

63) - Dessì Davide, nato in Oristano il giorno 16 giugno 1986, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Siamaggiore**, con sede in Siamaggiore, via San Costantino n. 2, codice fiscale 00070840954, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 11, as-

sunta in data 8 aprile 2021;

64) - Mulas Antonio Damiano, nato in Ozieri il giorno 31 dicembre 1970, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Anela**, con sede in Anela, via Roma sn, codice fiscale 00237220900, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 16, assunta in data 7 maggio 2021;

65) - Arca Daniele, nato in Ozieri il giorno 16 novembre 1988, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Bultei**, con sede in Bultei, via Risorgimento n. 1, codice fiscale 81000650903, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 21, assunta in data 14 maggio 2021;

66) - Campus Franco, nato in Ozieri il giorno 15 marzo 1969, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Ittireddu**, con sede in Ittireddu, via San Giacomo sn, codice fiscale 00283910909, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 20, assunta in data 26 maggio 2021;

67) - Murru Luisa, nata in Cagliari il giorno 22 marzo 1974, domiciliata ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Monastir**, con sede in Monastir, via Progresso n. 17, codice fiscale 82001930922, autorizzata al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lei conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 23, assunta in data 26 maggio 2021;

68) - Carta Roberto, nato in Ozieri il giorno 12 settembre 1975, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Oschiri**, con sede in Oschiri, via Guglielmo Marconi sn, codice fiscale 00110800901, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 20, assunta in data 27 maggio 2021;

69) - Cau Donato, nato in Mogoro il giorno 12 marzo 1951, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di **Sindaco** ed in rappresentanza del **Comune di Mogoro**, con sede in Mogoro, via Giacomo Leopardi n. 8, codice fiscale 00070400957, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero 26, assunta in data 31 maggio 2021;

70) - Figus Antonello, nato in Santa Giusta il giorno 15 febbraio 1958,

domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'associazione che rappresenta, che interviene nel presente atto in qualità di Presidente dell'“**Associazione Itinera Romanica Amici del Romanico**” con sede in Santa Giusta, via Giuseppe Garibaldi n. 84, codice fiscale 90046160959, autorizzato al compimento del presente atto ai sensi del vigente statuto dell'Associazione, nonché in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 4, assunta in data 27 marzo 2021.

Dette deliberazioni dei Consigli Comunali, delle Giunte Comunali e detti Decreti Sindacali, in copie conformi agli originali e dell'“Associazione Itinera Romanica Associazione Amici del Romanico”, in originale, si allegano al presente atto sotto le lettere da “**A.1**” ad “**A.70**”.

**Detti comparenti, della cui identità io notaio sono certo**

**premettono che:**

- le chiese costruite in stile romanico fra l'XI e gli inizi del XIV secolo rappresentano una parte importante del patrimonio storico monumentale della Sardegna. Esse si integrano nei contesti urbani e rurali arrivando a connotare in senso significativo il paesaggio storico e architettonico dell'Isola;
- le chiese romaniche della Sardegna si inseriscono a pieno titolo nel panorama architettonico europeo. La loro costruzione si deve alla volontà dei re (giudici), dei vescovi isolani, che finanziarono i cantieri edilizi, e dagli Ordini Monastici che si insediarono nell'Isola, nonché all'attività delle maestranze giunte dal continente italico ed europeo e

radicatesi in terra sarda. L'architettura romanica della Sardegna ha punti di contatto con quella della Catalogna, della Provenza, della Liguria, della Toscana e della Corsica, qualificandosi così come variante locale di un linguaggio artistico di respiro internazionale;

- Il 1° accordo istituzionale animatore dell'attuale proposta progettuale, risale al **2006**, quando, a seguito dell'Avviso Pubblico per la presentazione di Progetti Integrati di Sviluppo, il Comune di Santa Giusta e altri venti comuni sardi, nei quali erano localizzate chiese costruite in stile romanico fra la metà dell'XI e gli inizi del XIV secolo, sono concordi nella volontà di mettere a valore l'importante patrimonio monumentale, secondo bene culturale dell'isola dopo il nuragico per dimensioni e stato di conservazione.

- I comuni di Santa Giusta, Ardara, Bonarcado, Borutta, Bulzi, Cargeghe, Codrongianos, Dolianova, Fordongianus, Ghilarza, Masullas, Milis, Oschiri, Olbia, Ottana, Ozieri, Porto Torres, Santu Lussurgiu, San Vero Milis, Usellus, Tratalias, sottoscrissero con altri soggetti - Curia Arcivescovile di Oristano, Diocesi, Soprintendenze per i Beni ambientali e paesaggistici di Cagliari e di Sassari, Dipartimento di scienze archeologiche e storico artistiche dell'Università di Cagliari, Dipartimento di Storia dell'Università di Sassari, Istituto Tecnico per Geometri di Sassari, Italia Nostra, il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Progetto Integrato denominato "Itinerario del Romanico in Sardegna".

- Il progetto integrato, valutato positivamente dal CRP della Regione Sardegna con il cod. CRP194 H212, viene completato come gli altri nel **giugno del 2007**, anche se nell'immediato non ha realizzazione, al

di là degli interventi portati avanti dai singoli Comuni con altre risorse.

- la nascita di un Itinerario del Romanico in Sardegna, porta all'organizzazione di un Convegno Nazionale nel **dicembre del 2007**, che pone all'attenzione le grandi potenzialità sotto il profilo culturale, artistico, architettonico, urbanistico, turistico e paesaggistico.

- I Comuni della rete del Romanico, si incrementano con nuove adesioni, stipulano a febbraio 2008 un'ulteriore convenzione per costituire un Ufficio Comune e potenziare l' "Itinerario del Romanico in Sardegna" e cogliere le opportunità di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario. Con quest'obiettivo viene anche costituito un fondo cassa comune.

- **Nel mese di luglio 2008**, 25 (venticinque) comuni dell'Itinerario Regionale del Romanico, con capofila il comune di Santa Giusta, partecipano al bando del PO transfrontaliero Italia-Francia Marittimo, in partenariato con le Province di Pisa e di Lucca e con la Collectivité Territoriale de Corse. Il progetto semplice ITERRCOST (ITinerario e Rete del Romanico in COrsica, Sardegna, Toscana), è finanziato per euro 1.900.000,00 (unmilienovecentomila virgola zero zero) di cui euro 760.000,00 (settecentosessantamila virgola zero zero) per i comuni sardi. Il progetto si è concluso nel mese di ottobre 2011. Con il progetto ITERR-COST si è prodotto un marchio di identificazione dell'Itinerario e nello specifico, in Sardegna, si era provveduto a installare i pannelli didattici e la segnaletica per identificare e raggiungere 25 chiese, un catalogo che comprende tutte le 60 (sessanta) chiese dell'Itinerario internazionale, nonché il sito internet itinera-romanica.eu;

- **Nel mese di marzo 2011** l'associazione dei Comuni del Romanico raccoglie le adesioni di altri 21 comuni: Anela, Bidonì, Bultei, Furtei, Macomer, Martis, Olmedo, Oristano, Perdaxius, Perfugas, Samassi, Santu Lussurgiu, Sedinì, Silanus, Sindia, Solarussa, Torpè, Villamassargia, Villaputzu, Villaspeciosa.

- **Nel 2014** attraverso il Bando opere pubbliche pronta cantierabilità della Regione Sardegna (FESR Misura 4, Linea 4.2.4.c Itinerari tematici) si è ampliato l'itinerario con la dotazione di pannellistica e segnaletica per altre 10 (dieci) chiese dell'itinerario, precisamente nei comuni di Bidonì, Bosa, Ghilarza, Oristano, Solarussa, Santulussurgiu, Silanus, Martis, Usini, Villamassargia.

- **Nel 2011** nell'ambito del progetto ITERRCOST nasce **ITINERA ROMANICA Associazione Amici del Romanico** che conta ad oggi più di **500 (cinquecento) soci**, ed ha come principale finalità quella di favorire tra le persone, la consapevolezza dell'importanza del patrimonio del romanico, frutto di una circolazione mediterranea ed europea di collegamenti culturali e di scambi umani, e di farlo conoscere e valorizzare come bene in sé, ma anche come risorsa per la creazione di lavoro, soprattutto tra i giovani. Gli obiettivi dell'Associazione si possono così sintetizzare: diffondere la cultura storico-artistica del romanico, promuovere iniziative dirette a sensibilizzare cittadini e istituzioni alla ricognizione, salvaguardia, tutela del patrimonio culturale del romanico, ripristinare e far conoscere antichi itinerari romanici ed i villaggi medioevali scomparsi - collaborare insieme ad altre associazioni, cooperative, organismi e movimenti, sia nella promozione di iniziative culturali e so-

ciali, sia nella gestione di luoghi e strutture, - promuovere il dialogo tra enti, associazioni, circoli che perseguono, a livello nazionale ed internazionale, gli stessi scopi, rendendosi disponibili per l'organizzazione comune di eventi, mostre, convegni. L'associazione in questi anni ha realizzato una serie di azioni: la registrazione del marchio studiato e realizzato con il progetto Iterr Cost, la pubblicazione di una guida a carattere divulgativo che comprende 100 (cento) chiese romaniche sarde, la stampa di calendari dedicati all'architettura romanica, organizza a cadenza mensile visite guidate, "I percorsi del romanico", nei monumenti sardi; organizza annualmente viaggi per conoscere il patrimonio romanico degli altri paesi, quali: il romanico nelle provincie di Lucca e Pisa, il romanico della Corsica, la Spagna romanica nel cammino di Santiago, i percorsi romanici nella Sicilia arabo normanna, le chiese romaniche della Puglia, - è editore della collana "Il romanico narrato ai bambini", che comprende 5 (cinque) libri di storie narrate e illustrate ambientate in 5 diverse chiese romaniche della Sardegna, corredate anche da CD in lingua sarda, - ha rapporti di collaborazione con l'associazione spagnola "Amigos del Romanico" e con "Antenna Europea del Romanico – Fondazione Lemine" di Almenno San Bartolomeo (BG), - ha organizzato due convegni internazionali: il primo a Borutta (2014) sul tema "Le cattedrali romaniche tra Sardegna e Mediterraneo occidentale"; il secondo (2016) a Santa Giusta sul tema "Il Romanico, un linguaggio mediterraneo ed europeo. Esperienze di conoscenza e fruizione a confronto", cui hanno partecipato l'associazione nazionale spagnola Amigos del Romanico e Antenna europea del Romanico di

Almenno (Bergamo) e un convegno nazionale dal titolo “Simboli e messaggi nell’iconografia di età medievale”. Inoltre, organizza periodicamente incontri “I pomeriggi del Romanico”, in collaborazione con L’università di Cagliari, nei quali vengono proposte conferenze a carattere divulgativo sui temi del Medioevali;

- **in data 19 febbraio 2016** veniva sottoscritta la Convenzione Rep. n. 523/2016 ai sensi del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 per la Conservazione, Protezione, Valorizzazione e messa in rete del bene culturale del Romanico in Sardegna fra i Comuni di: Santa Giusta (OR), Bonarcado (OR), Fordongianus (OR), Codrongianus (SS), Villamassargia (SU), Martis (SS), Cabras (OR), San Vero Milis (OR), Villa San Pietro (CA), Bosa (OR), Zerfaliu (OR), Pula (CA), Dolianova (SU), Usini (SS), Usellus (OR) Tratalias (SU), Cargeghe (SS), Uta (CA), Samassi (SU), Galtelli(NU), Ghilarza (OR), Villaspeciosa (), Porto Torres (SS), Chiaramonti (SS), Borutta (SS), Lunamatrona(), Bidoni (OR) nella quale vengono ribadite le finalità degli accordi precedenti che consistono nel far conoscere e valorizzare il patrimonio del Romanico in Sardegna, costituire reti a livello europeo finalizzati alla promozione dell’Itinerario del Romanico in Sardegna, promuovere lo sviluppo attraverso i beni culturali e naturali;

- In data **28 novembre 2019** a Savona si riunisce il comitato di pilotaggio del progetto ITINERA ROMANICA+. Un progetto transfrontaliero fra Italia e Francia che valorizza il patrimonio culturale del Romanico diffuso nelle cinque regioni dell’area di cooperazione, Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica e PACA, attraverso la realizzazione di percorsi

di collegamento fra siti Romanici accessibili e lo sviluppo di azioni congiunte di tutela, promozione e valorizzazione;

- L'obiettivo principale del progetto è **valorizzare il patrimonio Romanico minore** diffuso nelle cinque regioni quali pievi, monasteri ed eremi delle zone rurali e periferiche, e si inserisce in continuità con iniziative precedenti come il **progetto ITERR-COST** che a partire dal 2008 aveva identificato il linguaggio comune del Romanico pisano e mappato i siti più rilevanti di Toscana, Sardegna e Corsica;

- Il presente progetto, che durerà fino al 2022, ha l'ambizione di creare **un'offerta integrata di 13 (tredici) Itinerari Romanici dell'Alto Tirreno**, da promuovere in modo congiunto in Italia e Francia, integrando fra loro percorsi in parte già esistenti e soprattutto migliorando l'accessibilità dei siti Romanici. All'interno del progetto, grande importanza è data a due temi: l'accessibilità fisica e virtuale del patrimonio storico e culturale, affinché esso sia davvero fruibile al maggior numero di utenti, incluse le persone con disabilità motorie o sensoriale, e il **coinvolgimento delle comunità locali** nel processo di valorizzazione del patrimonio. Associazioni, gruppi di cittadini e imprese del territorio sono infatti gli attori-chiave per promuovere il rispetto e il valore dei beni culturali e per garantire la sostenibilità nel tempo delle azioni intraprese, e sono perciò invitati a partecipare attivamente alle diverse attività progettuali;

- **ITINERA ROMANICA+** è finanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 per il periodo 2019-2022, con un budget totale di euro 1.197.793,41 (un milione centonovantasettemila sette-

centonovantatré virgola quarantuno) di cui l' 85% (ottantacinque per cento) - pari a euro 1.018.124,40 (un milione diciottomila centoventiquattro virgola quaranta) - finanziato attraverso il fondo FESR. I partner sono: il Comune di Capannori, Comune di Lucca, Comune di Santa Giusta, le Camere di Commercio Riviera Ligure, Collectivité de Corse e il Parc Naturel Regional des Prealpes d'Azur;

- **Sempre nel corso del 2019** le attività sono proseguite con il progetto europeo "**Grit Access**" che prevede l'avvio sperimentale del Centro Europeo di documentazione del Romanico e il numero verde per la **gestione organizzata dei siti ubicati nei Comuni della rete. Le attività sperimentali svolte dal Centro di documentazione avranno come mission la valorizzazione e promozione del patrimonio storico culturale medievale, nonché garantirne la sua accessibilità e** l'erogazione di un nucleo iniziale di servizi mediante i quali visitatori e turisti potranno informarsi su questa importante epoca storica e sui monumenti che ancora oggi caratterizzano il paesaggio urbano e rurale della nostra isola;

- **Il giorno 11 gennaio 2020** presso il Centro Civico del Comune di Santa Giusta (OR), capofila e legale rappresentante della rete, si sono riuniti gli stati generali del Romanico in Sardegna, per effettuare un monitoraggio delle attività svolte, condividere idee e valutazioni sulle prospettive della rete dei Comuni del Romanico. All'evento hanno partecipato numerosi Sindaci ed Amministratori Comunali, il mondo accademico e dell'Associazione. Nel corso dei lavori si è stabilito di avviare il processo partecipativo e le attività preliminari per la definizione

di un Programma organico di valorizzazione e messa in rete di tutti i monumenti del Romanico in Sardegna e di estendere gli interventi ai Comuni che hanno aderito recentemente alla rete del Romanico;

- **Il giorno 5 Giugno 2020** sempre presso il Centro Civico del Comune di Santa Giusta (OR) si è svolto il work shop e l'assemblea annuale della Rete Istituzionale dei Comuni del Romanico. Nel corso delle attività sono state approvate, con votazione unanime, le linee d'indirizzo e le strategie per la definizione del Programma Tematico Regionale "Parco Monumentale del Romanico";

- Alla data del 7 Settembre i Comuni aderenti alla rete del Romanico sono n. 60 (sessanta) e precisamente: Ardara, Banari, Bauladu, Bidonì, Bonarcado, Borutta, Bosa, Bulzi, Cabras, Cargeghe, Codrongianos, Cossoine, Dolianova, Fordongianus, Gadoni, Galtellì, Gesico, Ghilarza, Guasila, Guspini, Iglesias, Ittiri, Lunamatrona, Macomer, Martis, Masullas, Milis, Morgongiori, Norbello, Olbia, Orotelli, Oristano, Ottana, Ozieri, Ploaghe, Porto Torres, Pula, Samassi, San Vero Milis, Santa Giusta, Santulussurgiu, Sardara, Seneghe, Semestene, Siamaggiore, Siligo, Sindia, Solarussa, Tratalias, Uri, Usellus, Usini, Ussana, Uta, Villa San Pietro, Villamar, Villamassargia, Villaputzu, Villaspeciosa, Zerfaliu.

- **Il giorno 7 Settembre 2020**, presso il Centro Civico del Comune di Santa Giusta (OR) si è svolta l'assemblea dei Sindaci, degli amministratori e dei partner del Programma Tematico Regionale "Parco Monumentale del Romanico", a cui hanno partecipato le delegazioni delle Diocesi della Sardegna, Dopo un ampio dibattito e valutazione appro-

fondita delle azioni proposte, con voto unanime è stato approvato il Programma “Parco Monumentale del Romanico in Sardegna. Nella stessa opportunità l’assemblea degli amministratori comunali, in conformità ai rispettivi statuti e regolamenti interni e a quanto previsto dalla legge, ha approvato l’avvio delle procedure per la costituzione della fondazione “Sardegna Isola del Romanico” per la gestione di futuri interventi inerenti alla valorizzazione del Patrimonio Monumentale del Romanico in Sardegna;

- la Regione Sardegna ha avviato un percorso progettuale avente ad oggetto la realizzazione della filiera del Turismo Culturale - Religioso isolano, identificando nei cammini un prodotto turistico strutturato e competitivo;

- la Regione Sardegna ha istituito il “Registro dei Cammini di Sardegna e degli itinerari turistici, religiosi e dello spirito” al quale si intende iscrivere l’itinerario turistico religioso previsto dal Parco Monumentale del Romanico in Sardegna;

- I Comuni ed ulteriori partner di progetto che per vari motivi non partecipano come fondatori alla costituzione della Fondazione potranno aderire successivamente previa richiesta da presentare al consiglio di amministrazione che dovrà deliberare al riguardo sulla base degli indirizzi impartiti dall’assemblea dei soci fondatori.

Tanto premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto i **Comuni di Villamassargia, Morgongiori, Galtelli, Ghiarza, Zeddiani, Zerfaliu, Sardara, Villaputzu, Samassi, Gadoni, Suelli, Santa Giusta, Ozieri, Usini, Orotelli, Ussana, Cabras, Milis,**

**Santulussurgiu, Bauladu, Guspini, Ottana, Uta, Pula, Villa San Pietro, Bulzi, Bosa, Fordongianos, Banari, Macomer, Solarussa, San Vero Milis, Bidonì, Ittiri, Cargeghe, Olbia, Cossoine, Semestene, Onanì, Villamar, Martis, Siligo, Tratalias, Dolianova, Sindia, Ploaghe, Chiaramonti, Ales, Uri, Codrongianos, Ardara, Borutta, Oristano, Serdiana, Porto Torres, Bonorva, Villaspeciosa, Silanus, Iglesias, Aritzo, Luogosanto, Siddi, Siamaggiore, Anela, Bultei, Ittireddu, Monastir, Oschiri, Mogoro e l'Associazione Itinera Romanica Amici del Romanico** come sopra rappresentati

**convengono e stipulano quanto segue:**

#### Articolo 1

Ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile è costituita la denominata Fondazione **"Sardegna Isola del Romanico"**. La Fondazione di partecipazione ha **sede in Santa Giusta (OR), in via Papa Giovanni XXIII sn.**

#### Articolo 2

La Fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statuari; risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1 comma 1, del D.P.R. 361/2000.

La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati.

La Fondazione opera e le sue finalità statutarie si realizzano, nell'ambito del territorio della Regione Autonoma della Sardegna e del territorio nazionale ed internazionale (in conformità a quanto previsto dello Statuto).

**La Fondazione avrà durata illimitata.**

### Articolo 3

La Fondazione persegue le seguenti finalità:

#### **Finalità culturali**

1. La Fondazione non ha scopi di lucro, è apolitica e aconfessionale.

Essa ha carattere volontario e democratico ed è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. La Fondazione esercita in via esclusiva attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Fondazione ha, in particolare, quale scopo principale quello di sostenere, valorizzare e promuovere il vasto patrimonio storico, culturale e paesaggistico, che contraddistingue il Romanico in Sardegna, in collaborazione con gli Enti Locali, le Autorità Religiose, le Soprintendenze, le Università, la Regione Autonoma della Sardegna attraverso i suoi Assessorati competenti, le scuole, le imprese, i soggetti incaricati della gestione dei monumenti del Romanico.

2. La Fondazione favorirà lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio in cui opera valorizzando le risorse endogene e il capitale umano. Per tali fini la Fondazione promuoverà la formazione e attiverà il coordinamento dell'offerta di servizi e di iniziative esistenti, coinvolgerà gli enti del terzo settore, sosterrà le iniziative utili al perseguimen-

to dell'attività istituzionale della Fondazione; curerà l'organizzazione di eventi, la promozione e la comunicazione.

In particolare essa svolgerà attività istituzionali relative:

- alla promozione dei benefici individuali, collettivi, sociali ed economici derivanti dalla valorizzazione dei giacimenti culturali della Sardegna;

- alla tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio di interesse artistico, storico e paesaggistico in particolare del Romanico Sardo e del periodo medievale;

- alla fruibilità dell'Itinerario Turistico Religioso del Romanico in Sardegna anche attraverso la realizzazione di interventi per rendere percorribili a piedi, l'intero itinerario anche con l'impiego di percorsi alternativi, alla realizzazione della segnaletica essenziale e alla implementazione di attività promozionali;

- alla realizzazione di opere e interventi anche strutturali per il completamento della fruibilità dell'itinerario turistico religioso del Romanico in bicicletta e a cavallo;

- alla implementazione di dispositivi e pubblicazione della guida, delle cartografie e delle tracce GPS relative all'intero itinerario;

- alla gestione delle procedure di gestione delle "credenziali" quale documento sul quale attestare l'avvenuto percorso dei pellegrini-escursionisti promuovendone il corretto utilizzo mediante l'adozione di un apposito disciplinare;

- alla tutela e valorizzazione della natura, dell'ambiente e del paesaggio;

- all'organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale,

culturale o religioso;

- all'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;

- agli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio con particolare riferimento all'immenso patrimonio monumentale del Romanico in Sardegna;

- al sostegno delle attività di ricerca storica e culturale del periodo Romanico attraverso la promozione di programmi e progetti in collaborazione con le scuole, le Università, la Regione Autonoma della Sardegna, e gli enti locali territoriali;

- la promozione e gestione di progetti Locali, Regionali, Nazionali ed Internazionali anche attraverso la creazione di reti di partenariato multilivello con l'obiettivo di concorrere a programmi, misure e finanziamenti promossi da enti sovraordinati quali: Unione di Comuni, Comunità Montane, Provincie, Regione, Ministeri, Unione Europea e entità Internazionali pubbliche e private;

- la promozione, progettazione e gestione di interventi e strutture di valorizzazione culturale: mostre, musei, laboratori, itinerari politematici ed eventi;

- l'adesione a reti e circuiti locali, regionali, nazionali e internazionali attinenti alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e religioso in particolare attraverso l'iscrizione ad appositi registri dei cammini religiosi e dello spirito e dei siti di interesse culturale;

- la promozione e gestione di interventi di formazione finalizzati alla crescita culturale e la divulgazione del patrimonio storico culturale e al-

la definizione di una rete capillare per la fruibilità dei siti del Parco Monumentale del Romanico in Sardegna;

- la promozione, definizione e gestione di progetti complessi per la tutela, messa in sicurezza e fruibilità anche da parte dei diversamente abili del considerevole patrimonio storico- culturale del Romanico in Sardegna.

2. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:

1. la migliore fruizione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici e delle attività museali, teatrali e musicali;

2. l'elaborazione di strategie di sviluppo culturale del territorio, in armonia con la disciplina prevista nel Codice dei beni culturali e del paesaggio e successive modifiche;

3. il coordinamento, la promozione e/o la gestione integrata del sistema culturale dei Comuni della rete del Romanico inteso nella sua accezione più ampia e comprensiva;

4. l'organizzazione di mostre, manifestazioni culturali nonché di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività editoriali, formative, didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere;

5. l'ideazione, la promozione, la realizzazione e la gestione di programmi e iniziative di conservazione, valorizzazione, promozione, organizzazione, fruizione e gestione del sistema culturale come sopra inteso, anche al fine di creare le migliori condizioni di sviluppo socio-economico nell'ambito del territorio;

6. l'organizzazione di eventi, concorsi, borse di studio e attività culturali, anche connessi a particolari aspetti dei beni, quali ad esempio, le operazioni di recupero e restauro;

7. l'organizzazione di itinerari cammini dello spirito, individuati mediante la connessione fra beni culturali, ambientali e paesaggistici diversi;

8. la gestione di interventi di restauro del patrimonio artistico conservati nei monumenti e nei musei;

9. la gestione di interventi di ristrutturazione edilizia, di manutenzione ordinaria e straordinaria e di riqualificazione dei monumenti e degli spazi circostanti.

### **Finalità turistiche**

1. La Fondazione persegue finalità di promozione della vasta rete di Monumenti del Romanico in Sardegna e della loro immagine, a livello nazionale e internazionale, l'attrazione e la canalizzazione del turismo verso i territori detentori del patrimonio storico – culturale del Romanico in Sardegna, lo sviluppo della sua struttura turistica e dei servizi a essa collegati. I beneficiari dell'attività della Fondazione sono i Comuni della Rete del Romanico Sardo e i suoi abitanti, poiché la promozione del turismo genera una maggiore diffusione della cultura e incentiva lo sviluppo economico, culturale e sociale delle comunità.

2. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:

a. la promozione e la valorizzazione delle risorse turistiche dei Comuni del Romanico in Sardegna e dei loro territori anche attraverso la realizzazione, lo sviluppo e la distribuzione di prodotti e servizi diretti ad

attrarre i turisti e favorirne il soggiorno e/o la permanenza, anche sostenendo l'integrazione tra gli operatori della filiera estesa;

b. la raccolta e la diffusione delle informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza, organizzando a tal fine e coordinando gli uffici di informazione e accoglienza turistica;

c. la promozione e la realizzazione diretta di azioni di marketing, programmi di qualità, campagne pubblicitarie e di promozione al fine di potenziare l'immagine dei Comuni del Romanico in Sardegna e dei loro territori anche attraverso lo sviluppo e la gestione del brand territoriale;

d. lo sviluppo di strumenti tecnologici idonei a favorire e incrementare la fruibilità dei servizi turistici e la promozione delle iniziative di attrattività del territorio;

e. la sensibilizzazione degli operatori, delle pubbliche amministrazioni, delle popolazioni locali per consentire la diffusione della cultura di accoglienza sul territorio e di ospitalità turistica;

f. la promozione della conoscenza, lo studio delle vocazioni e delle potenzialità turistiche nell'ambito dei Comuni del Romanico Sardo, anche mediante ricerche di mercato e statistiche allo scopo di migliorare i rapporti tra domanda e offerta;

g. il sostegno alla localizzazione nei territori dei Comuni del Romanico di produzioni televisive, cinematografiche e multimediali di qualità;

h. le azioni volte a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte di operatori, anche in forma associata.

#### Articolo 4

La Fondazione, nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee al loro perseguimento, come definite all'articolo 3 (tre) dello Statuto.

#### Articolo 5

La fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello statuto che viene allegato a quest'atto, come sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “B”, sottoscritto come per legge e che deve intendersi come qui integralmente riportato in particolare con riferimento alle norme sull'ordinamento e l'amministrazione.

#### Articolo 6

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione e dal fondo di gestione come definiti dagli articoli 14 (quattordici) e 15 (quindici) dello Statuto.

#### Articolo 7

Il patrimonio iniziale è costituito dalle conoscenze, studi e documentazione che verranno conferiti gratuitamente con regolare atto di donazione dalla “Associazione Itinera Romanica Amici del Romanico”, che in tal senso si obbliga, dal patrimonio di studi e ricerche realizzato nel contesto dell'attività della Rete dei Comuni del Romanico in Sardegna che consta del Piano per l'implementazione del Programma Parco Monumentale del Romanico in Sardegna, e dal fondo di dotazione, consistente nella somma complessiva di **euro 69.100,00 (sessantanovemilacento virgola zero zero)** risultante dai conferimenti in denaro effettuati dai Soci Fondatori rispettivamente nelle sotto indicate pro-

porzioni:

- da parte dei Comuni, per euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) ciascuno e pertanto per complessivi euro 69.000,00 (sessantanovemila virgola zero zero);

- da parte dell'“**Associazione Itinera Romanica Amici del Romanico**”, per euro 100,00 (cento virgola zero zero).

Il versamento di dette somme avverrà a mezzo bonifici bancari e/o assegni circolari in favore del conto corrente che verrà all'uopo costituito e vincolato alla costituzione della fondazione, entro e non oltre il 15 giugno 2021, con la precisazione che risultano attualmente versati con assegni circolari a titolo di capitale, euro 38.000,00 (trentottomila virgola zero zero).

#### Articolo 8

Il fondo di gestione è costituito da:

a) dalle quote sociali da versare entro il 30 giugno, e per gli anni successivi annualmente entro il 31 del mese di maggio a mezzo bonifico bancario sul conto corrente della Fondazione. La quota annuale è stabilita in euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) per i Comuni ed in euro 50,00 (cinquante virgola zero zero) per l'Associazione Itinera Romanica - Amici del Romanico. I Comuni che non hanno partecipato alle spese per la definizione di schede e programmi dovranno versare, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato, un ulteriore contributo una tantum di euro 1.000,00 (mille virgola zero zero).

#### Articolo 9

Sono Partecipanti alla Fondazione tutte le persone fisiche o giuridiche,

pubbliche e private, italiane, straniere o sovra nazionali che partecipano al raggiungimento dei suoi scopi istituzionali nella misura e nei modi stabiliti dal Regolamento della Fondazione nei limiti e con le modalità di cui allo Statuto.

Essi si distinguono in:

A) Soci fondatori.

B) Soci Successivi.

C) Soci Sostenitori.

come definiti e regolati dallo Statuto.

#### **Articolo 10**

L'organizzazione della Fondazione è conformata al principio della distinzione tra organi con funzione di indirizzo, di amministrazione, di consulenza scientifica e di controllo.

Sono organi della Fondazione:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente della Fondazione
- Comitato Tecnico Scientifico;
- Organo di Revisione dei Conti.

come definiti e regolati dallo Statuto.

#### **Articolo 11**

I Soci Fondatori stabiliscono che il primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione sia composto di undici membri, in persona dei sopra generalizzati signori:

- Figus Antonello (Presidente), nato a Santa Giusta il 15 febbraio 1958,

codice fiscale FGS NNL 58B15 I205G;

- Sanna Massimiliano, nato a Oristano il giorno 11 luglio 1970, codice fiscale SNN MSM 70L11 G113N;

- Sanna Claudia, nata a Domusnovas il 6 aprile 1976, codice fiscale SNN CLD 76D46 D334V;

- Dui Francesco, nato a Ozieri il 7 maggio 1983, codice fiscale DUI FNC 83E07 G203J;

- Modetti Andrea, nato a Codrongianos il 12 luglio 1974, codice fiscale MDT NDR 74L12 C818O;

- Porrà Debora, nata a Genova il 31 luglio 1983, codice fiscale PRR DBR 83L71 D969C;

- Porcu Giovanni Santo, nato a Nuoro il 16 luglio 1973, codice fiscale PRC GNN 73L16 F979C;

- Buda Antonella, nata a Semestene il 31 dicembre 1963, codice fiscale BDU NNL 63T71 I452Z;

- Contini Emidio, nato a Ussana il 16 febbraio 1950, codice fiscale CNT MDE 50B16 L512K;

- Abis Andrea, nato a Cabras il 31 maggio 1972, codice fiscale BSA NDR 72E31 B314B;

- Citroni Francesca, nata a Bologna il 30 giugno 1973, codice fiscale CTR FNC 73H70 A944I;

tutti quali Consiglieri, presenti in proprio, dichiarano seduta stante di accettare la carica loro conferita, salvo i soggetti non presenti che provvederanno ad accettare, attestando che non sussiste al riguardo alcuna causa di incompatibilità o decadenza. **Il Consiglio di Ammini-**

**strazione resta in carica quattro anni** e comunque sino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e può essere riconfermato. Al Consiglio di Amministrazione competono le funzioni ed i poteri definiti all'articolo 21 (ventuno) dello Statuto.

#### Articolo 12

I Soci Fondatori stabiliscono che il primo Presidente della Fondazione è il signor Figus Antonello.

**Il Presidente resta in carica per un periodo di quattro anni** dalla costituzione e comunque sino all'insediamento del successore e può essere riconfermato. Il Presidente della Fondazione è anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutti i poteri necessari per il buon funzionamento della stessa, come meglio precisato all'articolo 23 dello Statuto.

#### Articolo 13

La fondazione opererà nel corso dell'anno 2021, pertanto, il primo esercizio avrà scadenza al 31 dicembre 2021 ed i successivi esercizi avranno inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno. È vietata la distribuzione di utili e/o di avanzi di gestione nonché di fondi e riserve, salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge.

#### Articolo 14

Il signor Figus Antonello, primo Presidente della Fondazione è delegato a tutti gli effetti a compiere tutti gli atti necessari per l'iscrizione della Fondazione nel registro delle persone giuridiche (proporre le relative istanze, presentare comunicazioni, sottoscrivere e presentare la do-

cumentazione ad esse connessa ecc.).

### Articolo 15

Ai fini della repertoriazione, si indica in complessivi euro 69.100,00 (sessantanovemilacentο virgola zero zero) il patrimonio di dotazione della Fondazione qui costituita. Per quanto possa occorrere si indica in euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) l'ammontare approssimativo delle spese poste a carico della Fondazione per la sua costituzione. I comparenti dichiarano e confermano di essere stati informati ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/03 in materia di privacy e, in relazione agli adempimenti di legge connessi al presente atto, prestano ogni e più ampio consenso al trattamento dei loro dati personali per tutti i fini consentiti dalla legge.

Le parti delegano i signori Figus Antonello e Cau Donato all'apposizione delle firme marginali del presente atto e sugli allegati.

I comparenti mi dispensano dalla lettura dei menzionati allegati.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e presenti i testimoni, ne ho dato lettura ai comparenti che lo confermano e con me notaio ed i testimoni lo sottoscrivono alle ore tredici e trenta minuti.

Consta l'atto di quattordici fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia, sotto la mia direzione ed in parte scritto a mano da me notaio sulle prime cinquantadue facciate sin qui.

F.to Franco Saba

F.to Debora Porrà

F.to Renzo Ibba

F.to Giovanni Santo Porcu

F.to Stefano Licheri

F.to Pinna Claudio

F.to Antonio Caddeo

F.to Roberto Montisci

F.to Sandro Porcu

F.to Roberta Concu

F.to Francesco Mario Peddio

F.to Antonio Monni

F.to Massimiliano Garau

F.to Alba Piras

F.to Cuccu Fernando

F.to D'Aloi Elvira

F.to Ilenia Satta

F.to Claudia Sanna

F.to Sechi Giovanni Antonio

F.to Contini Emidio

F.to Salis Maria Angela

F.to Alessandra Pinna

F.to Sergio Vacca

F.to Francesca Citroni

F.to Davide Corrigan

F.to Giuseppe De Fanti

F.to Andrea Onali

F.to Massimiliano Zucca

F.to Salvatore Sarigu

F.to Edoardo Multineddu

F.to Paola Pintus

F.to Serafino Pischredda

F.to Carboni Antonio

F.to Tiziana Atzori

F.to Tendas Gian Mario

F.to Maria Cristina Cimino

F.to Ilaria Sedda

F.to Baingio Cuccu

F.to Spada Franco

F.to Sabrina Serra

F.to Sabrina Sassu

F.to Antonella Buda

F.to Giovanni Maria Satta

F.to Lasia Tiziano Antonio Gavino

F.to Giovanni Porcheddu

F.to Francesco Antonio Fenu

F.to Michelangelo Pirosu

F.to Demetrio Luigi Daga

F.to Alessandro Unali

F.to Emanuele Trudu

F.to Matteo Emanuele Dettori

F.to Andrea Modetti

F.to Francesco Dui

F.to Silvano Quirico Salvatore Arru

F.to Massimiliano Sanna

F.to Maurizio Cuccu

F.to Simona Fois

F.to Giorgio Floris

F.to Claudio Dettori

F.to Maria Antonietta Nieddu

F.to Agostino Piredda

F.to Davide Dessì

F.to Marco Pisanu

F.to Antonio Damiano Mulas

F.to Daniele Arca

F.to Franco Campus

F.to Luisa Murru

F.to Roberto Carta

F.to Donato Cau

F.to Antonello Figus

F.to Rossana Martorelli

F.to Pietro Francesco Tamponi

F.to Dottor Enrico Ricetto Notaio

“OMISSIS DALL’ALEGATO A.1 ALL’ALEGATO A.70”

All. "B" all'atto del 05/06/2021, Rep. n. 60.909/33.386

## FONDAZIONE

### "SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO"

## STATUTO

### Art. 1- Costituzione e Sede

1. È Costituita una fondazione denominata "Sardegna Isola del Romano" – (d'ora in avanti Fondazione).

2. La Fondazione ha personalità giuridica e risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal Codice Civile e dalle leggi collegate.

3. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire, neanche indirettamente, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, partecipanti, sostenitori, dipendenti e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto partecipativo.

4. La Fondazione avrà durata illimitata.

### Articolo 2 – Sede, delegazioni e uffici.

1. La sede legale della Fondazione è stabilita in Santa Giusta (OR), via Giovanni XXIII sn.

2. Eventuali variazioni di sede nell'ambito dello stesso Comune potranno essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione senza particolari formalità, salvo la tempestiva comunicazione al Fondatore e agli Organismi competenti. Il trasferimento in un altro

Comune richiede la modifica dello statuto, quindi atto pubblico redatto dal notaio.

3. La Fondazione potrà istituire sedi secondarie, delegazioni, uffici e centri in tutto il territorio nazionale ed estero con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità istituzionali, attività di promozione, nonché di sviluppo e incremento della rete di relazioni di sviluppo alla Fondazione.

#### Articolo 3 – Finalità culturali

1. La Fondazione non ha scopi di lucro, è apolitica e aconfessionale. Essa ha carattere volontario e democratico ed è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. La Fondazione esercita in via esclusiva attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Fondazione ha, in particolare, quale scopo principale quello di sostenere, valorizzare e promuovere il vasto patrimonio storico, culturale e paesaggistico, che contraddistingue il Romanico in Sardegna, in collaborazione con gli Enti Locali, le Autorità Religiose, le Soprintendenze, le Università, la Regione Autonoma della Sardegna attraverso i suoi Assessorati competenti, le scuole, le imprese, i soggetti incaricati della gestione dei monumenti del Romanico.

2. La Fondazione favorirà lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio in cui opera valorizzando le risorse endogene e il capitale umano. Per tali fini la Fondazione promuoverà la formazione e attiverà il coordinamento dell'offerta di servizi e di iniziative esistenti, coinvol-

gerà gli enti del terzo settore, sosterrà le iniziative utili al perseguimento dell'attività istituzionale della Fondazione; curerà l'organizzazione di eventi, la promozione e la comunicazione.

In particolare essa svolgerà attività istituzionali relative:

- alla promozione dei benefici individuali, collettivi, sociali ed economici derivanti dalla valorizzazione dei giacimenti culturali della Sardegna;

- alla tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio di interesse artistico, storico e paesaggistico in particolare del Romanico Sardo e del periodo medievale;

- alla fruibilità dell'Itinerario Turistico Religioso del Romanico in Sardegna anche attraverso la realizzazione di interventi per rendere percorribili a piedi, l'intero itinerario anche con l'impiego di percorsi alternativi, alla realizzazione della segnaletica essenziale e alla implementazione di attività promozionali;

- alla realizzazione di opere e interventi anche strutturali per il completamento della fruibilità dell'itinerario turistico religioso del Romanico in bicicletta e a cavallo;

- alla implementazione di dispositivi e pubblicazione della guida, delle cartografie e delle tracce GPS relative all'intero itinerario;

- alla gestione delle procedure di gestione delle "credenziali" quale documento sul quale attestare l'avvenuto percorso dei pellegrini-escursionisti promuovendone il corretto utilizzo mediante l'adozione di un apposito disciplinare;

- alla tutela e valorizzazione della natura, dell'ambiente e del paesaggio;

- all'organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- all'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;

- agli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio con particolare riferimento all'immenso patrimonio monumentale del Romanico in Sardegna;

- al sostegno delle attività di ricerca storica e culturale del periodo Romanico attraverso la promozione di programmi e progetti in collaborazione con le scuole, le Università, la Regione Autonoma della Sardegna, e gli enti locali territoriali;

- la promozione e gestione di progetti Locali, Regionali, Nazionali ed Internazionali anche attraverso la creazione di reti di partenariato multilivello con l'obiettivo di concorrere a programmi, misure e finanziamenti promossi da enti sovraordinati quali: Unione di Comuni, Comunità Montane, Provincie, Regione, Ministeri, Unione Europea e entità Internazionali pubbliche e private;

- la promozione, progettazione e gestione di interventi e strutture di valorizzazione culturale: mostre, musei, laboratori, itinerari politematici ed eventi;

- l'adesione a reti e circuiti locali, regionali, nazionali e internazionali attinenti alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e religioso in particolare attraverso l'iscrizione ad appositi registri dei cammini religiosi e dello spirito e dei siti di interesse culturale;

- la promozione e gestione di interventi di formazione finalizzati alla

crescita culturale e la divulgazione del patrimonio storico culturale e alla definizione di una rete capillare per la fruibilità dei siti del Parco Monumentale del Romanico in Sardegna;

- la promozione, definizione e gestione di progetti complessi per la tutela, messa in sicurezza e fruibilità anche da parte dei diversamente abili del considerevole patrimonio storico- culturale del Romanico in Sardegna.

2. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:

1. la migliore fruizione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici e delle attività museali, teatrali e musicali;

2. l'elaborazione di strategie di sviluppo culturale del territorio, in armonia con la disciplina prevista nel Codice dei beni culturali e del paesaggio e successive modifiche;

3. il coordinamento, la promozione e/o la gestione integrata del sistema culturale dei Comuni della rete del Romanico inteso nella sua accezione più ampia e comprensiva;

4. l'organizzazione di mostre, manifestazioni culturali nonché di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività editoriali, formative, didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere;

5. l'ideazione, la promozione, la realizzazione e la gestione di programmi e iniziative di conservazione, valorizzazione, promozione, organizzazione, fruizione e gestione del sistema culturale come sopra inteso, anche al fine di creare le migliori condizioni di sviluppo socioeco-

nomico nell'ambito del territorio;

6. l'organizzazione di eventi, concorsi, borse di studio e attività culturali, anche connessi a particolari aspetti dei beni, quali ad esempio, le operazioni di recupero e restauro;

7. l'organizzazione di itinerari cammini dello spirito, individuati mediante la connessione fra beni culturali, ambientali e paesaggistici diversi;

8. la gestione di interventi di restauro del patrimonio artistico conservati nei monumenti e nei musei;

9. la gestione di interventi di ristrutturazione edilizia, di manutenzione ordinaria e straordinaria e di riqualificazione dei monumenti e degli spazi circostanti.

#### Articolo 4 – Finalità turistiche

1. La Fondazione persegue finalità di promozione della vasta rete di Monumenti del Romanico in Sardegna e della loro immagine, a livello nazionale e internazionale, l'attrazione e la canalizzazione del turismo verso i territori detentori del patrimonio storico – culturale del Romanico in Sardegna, lo sviluppo della sua struttura turistica e dei servizi a essa collegati. I beneficiari dell'attività della Fondazione sono i Comuni della Rete del Romanico Sardo e i suoi abitanti, poiché la promozione del turismo genera una maggiore diffusione della cultura e incentiva lo sviluppo economico, culturale e sociale delle comunità.

2. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:

a. la promozione e la valorizzazione delle risorse turistiche dei Comuni del Romanico in Sardegna e dei loro territori anche attraverso la rea-

lizzazione, lo sviluppo e la distribuzione di prodotti e servizi diretti ad attrarre i turisti e favorirne il soggiorno e/o la permanenza, anche sostenendo l'integrazione tra gli operatori della filiera estesa;

b. la raccolta e la diffusione delle informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza, organizzando a tal fine e coordinando gli uffici di informazione e accoglienza turistica;

c. la promozione e la realizzazione diretta di azioni di marketing, programmi di qualità, campagne pubblicitarie e di promozione al fine di potenziare l'immagine dei Comuni del Romanico in Sardegna e dei loro territori anche attraverso lo sviluppo e la gestione del brand territoriale;

d. lo sviluppo di strumenti tecnologici idonei a favorire e incrementare la fruibilità dei servizi turistici e la promozione delle iniziative di attrattività del territorio;

e. la sensibilizzazione degli operatori, delle pubbliche amministrazioni, delle popolazioni locali per consentire la diffusione della cultura di accoglienza sul territorio e di ospitalità turistica;

f. la promozione della conoscenza, lo studio delle vocazioni e delle potenzialità turistiche nell'ambito dei Comuni del Romanico Sardo, anche mediante ricerche di mercato e statistiche allo scopo di migliorare i rapporti tra domanda e offerta;

g. il sostegno alla localizzazione nei territori dei Comuni del Romanico di produzioni televisive, cinematografiche e multimediali di qualità;

h. le azioni volte a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte di operatori, anche in forma associata.

## Articolo 5 – Attività strumentali, accessorie e connesse

1. Nell'ambito e in conformità alle finalità istituzionali, la Fondazione può svolgere in generale ogni attività consentita dalla legge e ogni operazione connessa e/o strumentale per il raggiungimento delle stesse, tra cui partecipare a associazioni, fondazioni, consorzi o organismi di secondo livello costituiti tra persone giuridiche per la valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale legato al Patrimonio del Romanico in Sardegna e più in generale alle tematiche culturali a esse connesso.

2. Per il raggiungimento delle sue finalità, la Fondazione potrà tra l'altro:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, l'acquisto in proprietà o in diritto di superficie o tramite altro diritto reale di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici uffici, con enti pubblici o privati, che siano ritenute opportune e utili per il raggiungimento delle finalità della Fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locataria, concessionaria, comodataria o comunque posseduti a qualsiasi titolo;
- instaurare rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati a carattere locale, nazionale e internazionale;
- partecipare ad associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, enti e istituzioni pubbliche o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente al perseguimento di finalità analoghe a quelle della Fondazione medesima, fatti salvi i limiti di legge. La Fondazione

potrà ove lo ritenga opportuno, concorrere alla costituzione degli organismi anzidetti, rimanendo comunque esclusa la sua partecipazione con contributi in conto gestione in presenza di perdite dei suddetti organismi;

- partecipare, costituire, ovvero concorrere alla costituzione di società di capitali, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, rivolta al perseguimento delle finalità istituzionali, rimanendo comunque esclusa la sua partecipazione con contributi in conto gestione in presenza di perdite delle suddette società, fatti salvi i limiti di legge;

- stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze;

- erogare premi e borse di studio;

- svolgere attività editoriale nei settori di interesse della Fondazione;

- svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione;

- svolgere attività commerciali, esclusivamente in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali;

- finanziare direttamente gli interventi di cui sopra reperendo le risorse finanziarie di provenienza pubblica e privata, anche attraverso la stipula di accordi di sponsorizzazione;

- svolgere ogni altra attività idonea e/o di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

## Articolo 6 – Membri della fondazione

I membri della fondazione si dividono in

A) Soci fondatori.

B) Soci Successivi.

C) Soci Sostenitori.

Art. 7 – Soci Fondatori e successivi.

Sono soci Fondatori le persone fisiche e giuridiche che stipulano l'atto costitutivo della Fondazione e le persone fisiche e giuridiche ("Soci Successivi") che, successivamente alla costituzione, ed avendo aderito alla Fondazione condividendone le finalità, vengono riconosciuti tali con delibera dell'Assemblea dei Fondatori assunta con il voto favorevole della metà più uno dei Fondatori iscritti a libro Fondatori da 30 giorni. I Soci Successivi contribuiscono al Patrimonio con un contributo non inferiore a quello annualmente determinato dall'Assemblea dei Soci. Ciascun Socio Successivo versa la sua quota iniziale e si impegna a effettuare dei versamenti annuali alla Fondazione secondo le modalità che verranno di volta in volta stabilite dall'Assemblea dei Soci. In nessun caso possono essere prese in considerazione le domande di ingresso che non dichiarino espressamente l'adesione piena alle finalità della Fondazione. Coloro che sostengono finanziariamente la Fondazione non possono ottenere la restituzione delle erogazioni effettuate, né rivendicare diritti sul patrimonio. Perdono la qualità di Soci coloro che non ottemperano agli impegni assunti. L'Assemblea dei Soci stabilisce la procedura di ammissione dei Soci successivi e delibera la fuoriuscita di un socio.

il Consiglio di Amministrazione provvede a curare ed aggiornare il libro dei Soci.

Art. 8 – Soci sostenitori.

1. Sono Soci sostenitori le persone fisiche, le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla gestione della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, o in beni mobili e immobili con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilite, su base annuale, dal Consiglio di Amministrazione o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali o lo svolgimento di attività.

2. La qualifica di Socio Sostenitore è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e dura per tutto il periodo per il quale il contributo viene regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita o permanga il beneficio a favore della Fondazione.

3. L'ammissione alla Fondazione dei Soci Sostenitori è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

4. I Soci Sostenitori possono partecipare all'Assemblea dei Soci acquisiscono la qualifica di osservatori con la possibilità di assumere un ruolo consultivo ma senza diritto di voto.

#### Art. 9 – Finanziatori

È altresì prevista la possibilità di avere dei soggetti Finanziatori. Tale categoria di soggetti è formata da persone fisiche e giuridiche, le quali, pur condividendo gli scopi per cui è stata costituita la Fondazione non intendono partecipare alla vita della Fondazione stessa.

#### Art. 10 – Doveri dei Soci.

Tutti i Soci sono tenuti a rispettare i principi, i valori e le norme del presente statuto e quelle contenute nell'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti ed espresse a

maggioranza qualificata. In caso di comportamento difforme dalle finalità della Fondazione e/o di gravi motivi di indegnità, il Consiglio di Amministrazione può intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo scritto, sospensione, esclusione dalla Fondazione.

L'esclusione dalla Fondazione è proposta dal Consiglio di Amministrazione e votata dall'Assemblea dei Soci.

#### Art. 11 – Esclusione e Recesso

La qualifica di Fondatore e Successivo può venire meno solo nelle ipotesi eccezionali previste dalla legge e per i seguenti motivi:

a) per dimissioni volontarie da comunicarsi per iscritto almeno sei mesi prima dello scadere dell'anno al Consiglio di Amministrazione;

b) per decadenza e cioè per perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;

c) per delibera di esclusione dell'Assemblea dei Fondatori per accertati motivi di incompatibilità ovvero per aver gravemente contravvenuto alle norme e agli obblighi del presente statuto e degli eventuali regolamenti o per altri motivi che comportino indegnità; a tale scopo il Consiglio di Amministrazione procede entro il primo mese di ogni anno alla revisione della lista dei Soci; l'esclusione diviene operante dall'annotazione sul libro dei Soci. I componenti esclusi, receduti o che comunque abbiano cessato di appartenere alla Fondazione non possono chiedere la restituzione dei contributi versati, né possono vantare alcun diritto sul patrimonio della Fondazione e dovranno mantenere il loro impegno agli obblighi assunti all'atto di accettazione della domanda da parte del Consiglio di Amministrazione. In occasione dell'Assemblea che appro-

va il rendiconto di gestione, il Consiglio di Amministrazione presenta ai Soci il Libro Soci aggiornato.

#### Articolo 12 – Vigilanza

1. Spetta all’Autorità competente vigilare sull’attività della Fondazione ai sensi dell’art. 25 del Codice Civile e della legislazione vigente in materia.

#### Articolo 13 – Controllo Analogo

1. Ai fini di consentire ai Soci di natura pubblica l’esercizio del controllo analogo, gli stessi potranno deliberare la costituzione di un Comitato di controllo analogo.

2. I Soci Fondatori di natura pubblica esercitano, altresì forme di controllo, tramite l’esercizio dei poteri di autorizzazione di cui agli articoli 19 e 21 sulla gestione e sugli atti fondamentali della Fondazione.

3. I Comuni, quali Soci di natura pubblica, esercitano sulla Fondazione il controllo anche attraverso la nomina della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e dell’organo di revisione.

#### Art. 14 – Patrimonio

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di Dotazione e dal Fondo di Gestione. Il Fondo di Dotazione è costituito dal patrimonio indisponibile conferito dai Fondatori in sede di costituzione e nella misura minima prevista dalla legge. Il Fondo di Gestione è costituito dal patrimonio disponibile conferito dai Fondatori e/o da mediante ulteriori attribuzioni patrimoniali, anche a titolo di lascito ereditario o di legato.

Il fondo di Gestione è costituito ed alimentato:

- dalle quote versata annualmente (entro il 31 maggio) dai Soci Fonda-

tori e Successivi;

- dalle attribuzioni patrimoniali non espressamente destinate al Fondo di Dotazione;

- i frutti dell'investimento patrimoniale;

- dalle rendite dei beni oggetto delle attribuzioni destinate al Fondo di Gestione;

- dai contributi erogati da soggetti ed enti pubblici e privati, anche in forza di convenzioni;

- da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato Italiano, da enti territoriali, da altri enti pubblici, da enti e/o istituzioni nazionali o internazionali;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;

- dagli avanzi di gestione eventualmente derivanti dall'esercizio delle attività istituzionali.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi, nonché per il ripiano di eventuali perdite che pertanto non saranno imputabili ai soci in nessun caso.

Il patrimonio della Fondazione è esclusivamente destinato al perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 15 - Risorse per il funzionamento - Utili della gestione

Per l'adempimento ai suoi compiti la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- i redditi derivanti dall'impiego del patrimonio;

- i contributi pubblici e privati destinati all'attuazione delle finalità statutarie e non espressamente finalizzati all' incremento del Patrimonio;

- gli utili e gli avanzi di gestione provenienti dalla sua attività.

E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Eventuali utili e avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 16 – Criteri di gestione.

La Fondazione svolge attività di rilevanza non economica, opera secondo i criteri di trasparenza, efficacia e di efficienza nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Art. 17 – Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

2. Entro il 30 novembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico e di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione predispone il Rendiconto della Gestione, che deve essere trasmesso all'organo di Revisione e per le osservazioni di propria competenza e all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.

3. Il Bilancio di esercizio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa secondo quanto previsto dall'art.

2423 del Codice Civile. Deve essere corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, la quale deve illustrare le attività e il programma che hanno caratterizzato l'attività della Fondazione, la politica degli accantonamenti e degli investimenti, con particolare riguardo alla redditività del patrimonio ed al mantenimento dell'integrità dello stesso. Nella redazione del bilancio si applicano i principi di prudenza, di sana amministrazione e del rispetto dell'integrità del patrimonio della Fondazione, adottando per il conto consuntivo gli schemi di rappresentazione previste da norme imperative o raccomandate dalla dottrina contabile per gli enti senza finalità di lucro. La redazione e la pubblicizzazione del bilancio saranno realizzate in conformità alla normativa vigente e ai regolamenti delle autorità di vigilanza ai sensi dell'art 9, comma 5 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n.153 e le sue eventuali successive modifiche e integrazioni e comunque in conformità con la natura di ente non commerciale della Fondazione. In ogni caso le predette attività saranno svolte con lo scopo di assicurare la trasparenza della gestione e la puntuale divulgazione ai Soci e agli organi della Fondazione degli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, dell'attività svolta e di presentazione in modo corretto e dettagliato delle forme di investimento del patrimonio per consentire a quanti interessati la verifica dell'efficace perseguimento degli obiettivi di conservazione del valore e dell'adeguata redditività del patrimonio. Resta comunque stabilito che, gli organi della Fondazione, ognuno per le rispettive competenze, possono assumere obbligazioni esclusivamente nei limiti del bilancio approvato.

## Art. 18 – Organi della Fondazione

L'organizzazione della Fondazione è conformata al principio della distinzione tra organi con funzione di indirizzo, di amministrazione, di consulenza scientifica e di controllo.

1. Sono organi della Fondazione:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente della Fondazione
- Comitato Tecnico Scientifico;
- Organo di Revisione dei Conti.

2. Ogni attività prestata dagli Organi della Fondazione, ad esclusione dell'organo di Revisione, è da intendersi eseguita a titolo gratuito. In presenza di disponibilità economiche, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare i rimborsi delle spese sostenute e opportunamente rendicontate.

3. Sono Uffici della Fondazione, ove istituiti, il Direttore e la Segreteria Amministrativa.

4. I requisiti personali per l'assunzione delle cariche da parte dei rappresentanti degli enti pubblici, nonché i regimi di incompatibilità e di decadenza dei componenti degli organi della Fondazione sono identici a quelli vigenti per gli amministratori delle partecipate degli enti locali.

## Art. 19 - Assemblea dei Soci

1. L'assemblea dei Soci è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi.

2. La veste di membro dell'Assemblea dei Soci non è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione.

3. All'Assemblea dei Soci possono partecipare tutti i soggetti iscritti da almeno un mese a libro Soci e in regola con il versamento delle quote associative.

4. In seno all'Assemblea, ogni Socio, potrà esprimere un solo voto personale e ricevere una sola delega da parte di altro socio.

All'Assemblea dei Soci compete:

- l'approvazione annuale delle linee generali dell'attività della Fondazione proposte dal Consiglio di Amministrazione;

- l'ammissione di Soci Successivi;

- l'elezione e l'eventuale sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione che dovrà essere maggioranza pubblica;

- l'elezione, tra essi, del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- le modifiche successive all'atto costitutivo e al presente statuto;

- la nomina dell'Organo di Revisione dei Conti;

- l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo;

- l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

- lo scioglimento della Fondazione;

- l'esclusione dei Soci Fondatori e Successivi;

- altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 20 – Convocazione e deliberazione dell'Assemblea dei Soci

- L'Assemblea dei Soci è convocata presso la sede della Fondazione o in un altro luogo dal Presidente del Presidente della Fondazione.

- L'Assemblea dei Soci è convocata ordinariamente almeno due volte all'anno.

- L'Assemblea dei Soci è altresì convocata dal Presidente della Fondazione ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

– Può essere inoltre convocata quando ne facciano richiesta almeno un decimo dei Soci con diritto di voto,

- La convocazione fatta dal Presidente deve contenere, oltre l'ordine del giorno, l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e deve essere spedita per raccomandata, telegramma, e/o posta elettronica almeno 5 (cinque) giorni di calendario prima dell'adunanza all'indirizzo e/o posta elettronica comunicati alla Fondazione. In mancanza delle formalità suddette, le deliberazioni si reputano regolarmente assunte quando tutti i soci e gli organi di revisione sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento con dichiarazioni scritte da conservarsi agli atti della Fondazione.

- L'Assemblea dei Soci è legalmente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati la maggioranza degli aventi diritto di voto. In seconda convocazione l'Assemblea è legalmente costituita qualunque sia il numero dei presenti o rappresentati. Tra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere almeno n 1 (una) ora.

- Le adunanze della Assemblea dei Soci sono presiedute dal Presidente della Fondazione o da chi ne fa le veci. Il Presidente sottoscrive i verbali con il Segretario dell'Assemblea che può essere nominato anche in persona estranea agli Organi della Fondazione.

- Le deliberazioni sono assunte con voto palese a maggioranza dei presenti o rappresentati, salvo quanto espressamente previsto dalle applicabili disposizioni di legge. In caso di parità di voti, la votazione avrà esito negativo e si intenderà respinta la proposta oggetto della votazione stessa. Le votazioni che abbiano ad oggetto persone si svolgono a scrutinio segreto, salvo che l'Assemblea, all'unanimità, decida altra forma di votazione.

- Per le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, nonché su qualsiasi altro argomento devoluto espressamente alla sua competenza della legge o dal presente Statuto, è richiesta la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci ed il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) degli stessi in prima convocazione, e a maggioranza semplice in seconda convocazione. Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del suo patrimonio, per la nomina dei liquidatori e sui loro poteri, è necessario il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci.

- Ogni avente diritto può farsi rappresentare da altro avente diritto con delega scritta. L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, purché siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti, ed in particolare a condizione che:

a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio Ufficio di Presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il segretario verbalizzante.

Art. 21 - Consiglio di Amministrazione (Compiti, Composizione, Riunioni)

1. La Fondazione è diretta ed amministrata da un Consiglio di Amministrazione che è composto da 5 (cinque) a 11 (undici) componenti compreso il Presidente, dei quali almeno uno in rappresentanza dell'Associazione Itinera Romanica Amici del Romanico, eletti dall'Assemblea dei Soci in numero dispari incluso il Presidente. La composizione del Consiglio di Amministrazione dovrà essere a maggioranza pubblica e dovrà garantire il principio della rappresentanza di genere assicurando che la presenza di un genere non superi il 60% dei componenti il Consiglio stesso.

2. I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per quattro anni, e cessano dalla carica a seguito dell'elezione del nuovo Consiglio, possono essere rieletti anche più volte.

3. Le eventuali dimissioni di uno o più dei componenti del Consiglio di Amministrazione non comporta lo scioglimento di tutto il Consiglio. Il

dimissionario deve essere sostituito con votazione dell'Assemblea dei Soci.

4. Se viene a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione decade l'intero Consiglio e si dovrà procedere alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

5. Non può essere nominato componente del Consiglio di Amministrazione, pena la decadenza, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

6. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

7. Delle riunioni di Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal Segretario verbalizzante della seduta.

8. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificati questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli riservati all'Assemblea dei Soci.

Esso pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- individua e predispone annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi della Fondazione stessa e li sottopone ad approvazione dell'Assemblea dei Soci.

- nomina i componenti del Comitato Scientifico;

- nomina, occorrendo, un direttore, ne determina i compiti, poteri, inquadramento e compensi;

- stabilisce i criteri per la selezione del personale e procede all'assunzione assumendo ogni decisione relativa al loro stato giuridico ed economico;

- approva i bandi e i capitolati di gara;

- approva la partecipazione di "invitati" alle riunioni del Comitato Scientifico;

- cura la gestione e lo sviluppo delle attività istituzionali della Fondazione avvalendosi anche dei pareri del Comitato Scientifico;

- approva i programmi elaborati dal Comitato Scientifico;

- predispone, il Progetto di Bilancio consuntivo per l'esercizio precedente, corredato della relazione annuale sulle attività della Fondazione e lo trasmette all'organo di revisione contabile e all'Assemblea dei Soci per la sua approvazione;

- predispone il progetto di Bilancio preventivo per l'esercizio successivo, corredato dalla relazione programmatica delle attività, e lo trasmette all'Organo di Revisione contabile e all'Assemblea dei Soci per la sua approvazione;

- approva i regolamenti interni aventi funzione meramente regolamentare inerenti l'attività istituzionale della Fondazione;

- delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili;

- delibera sugli investimenti del patrimonio della Fondazione, sulla destinazione dei suoi redditi e decide ogni iniziativa intesa a perseguire gli scopi della Fondazione;

- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altre entità pubbliche e private, nazionali ed internazionali;

- delibera l'istituzione di contabilità separate per le attività d'impresa strumentali direttamente esercitate;

- approva progetti e proposte inerenti alle attività della Fondazione:

- determina le quote annuali dei Soci;

- può nominare, al di fuori dei propri componenti, il Tesoriere della Fondazione che dovrà avere specifiche competenze nella gestione delle attività amministrative/finanziarie. Il Tesoriere opererà nel rispetto degli indirizzi disposti dal Consiglio di Amministrazione e secondo le direttive del Presidente al quale è subordinato. Può partecipare, su invito del Presidente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, senza diritto di voto;

- può istituire anche suddividendoli per categoria di attività da svolgere e/o per aree territoriali, gruppi temporanei di lavoro i quali faranno riferimento al Presidente o persona da egli delegata.

- riferisce periodicamente all'Assemblea dei soci sullo stato dei progetti e delle iniziative.

- Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ogni volta che lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno la metà più uno dei

Consiglieri.

- La convocazione del Consiglio deve essere inviata, con l'ordine del giorno e il luogo e la data della convocazione, entro 3 (tre) giorni di calendario dalla riunione e con qualsiasi mezzo o modalità, purché siano idonei a dare atto dell'avvenuta ricezione. Il preavviso può essere ridotto ad un giorno in caso di urgenza.

- Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando è presente la metà più uno dei Consiglieri e le delibere sono assunte a maggioranza semplice.

- È ammessa la possibilità di partecipazione a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio o video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento.

- Il componente del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Amministrazione che comunicherà l'avvenuta decadenza all'Assemblea dei Soci, che provvederà alla elezione del nuovo componente.

#### Art. 22 - Comitato Tecnico - Scientifico

La fondazione potrà essere dotata di un Comitato Tecnico - Scientifico che avrà il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nella sua attività. Il Comitato Tecnico – Scientifico sarà composto da un massimo di 10 componenti, nominati o revocati dal Consiglio di Amministrazione fra persone di riconosciuta competenza tecnico scientifica. La loro nomina ha la durata di un anno con possibilità di riconferma.

## Art. 23 – Presidente

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea dei Soci, ed assume la carica di Presidente della Fondazione, dura in carica quattro anni, prosegue le sue funzioni fino alla elezione del nuovo Presidente e può essere rieletto al termine del suo mandato anche più volte.

- Al Presidente della Fondazione spettano la rappresentanza legale della stessa di fronte a terzi e anche in giudizio, i poteri di firma di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, compresa la stipula di convenzioni di rilievo nazionale e internazionale.

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio la nomina del Vice Presidente da scegliersi all'interno dei suoi membri.

- In caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente in caso di assenza anche di quest'ultimo dal Consigliere più anziano.

- Il Presidente, in caso d'urgenza adotta ogni provvedimento necessario, riferendo al Consiglio di Amministrazione alla riunione successiva. Su parere conforme del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Organo di Controllo, il Presidente può delegare alcuni dei suoi poteri e corrispondentemente la rappresentanza legale della Fondazione ad altri Consiglieri mediante rilascio di idonee procure.

- Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma

ove se ne presenti la necessità.

#### Art. 24 – Direttore

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, ove lo ritenga opportuno, ha facoltà di nominare il Direttore della Fondazione.

Il Direttore, collaborando con il Consiglio di Amministrazione:

- coordina e dirige le attività gestionali della Fondazione;
- dirige ed amministra il personale dipendente;
- dà attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e della  
Assemblea dei Soci;
- svolge tutti i compiti e le funzioni che gli sono delegati dal Consiglio.

Egli partecipa ai lavori del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci senza diritto di voto ma con diritto di parola, occupandosi altresì della redazione dei verbali delle riunioni e delle delibere che sottoscrive unitamente al Presidente.

Il Direttore, almeno ogni tre mesi, relaziona al Consiglio di Amministrazione circa le attività della Fondazione.

La retribuzione del Direttore è stabilita dal Consiglio di Amministrazione che determina anche eventuali rimborsi spese.

#### Art. 25 – Organo di Revisione Legale dei Conti

1. L'Organo di Revisione dei Conti è nominato dall'Assemblea dei Soci.

2. L'Organo di Revisione dei Conti resta in carica quattro anni e può essere rieletto. L'Organo di Revisione, deve essere iscritto al Registro dei Revisori Contabili, esercita la vigilanza sulla gestione economica e finanziaria della Fondazione, riferendo in proposito al Consiglio di

Amministrazione. Redige annualmente una relazione sul bilancio preventivo e consuntivo ad uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci.

3. L'organo di revisione può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

4. All'organo di revisione spetta, oltre al rimborso spese eventualmente occasionate dalla carica, un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto della natura di ente non di lucro della Fondazione. I Verbali dell'Organo di Revisione sono riportati sul libro tenuto dall'organo stesso.

#### Art. 26 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. La Fondazione si estingue se il suo scopo diviene impossibile o se il patrimonio diviene insufficiente, ed in generale quando ricorrano le cause di esclusione di cui al codice civile.

2. In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e stabilisce la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue, sentita, se del caso, l'Autorità di vigilanza di cui all'art. 3 della L. 23.12.1996 n. 662.

3. In ogni caso i beni acquistati dalla Fondazione e appartenenti alle categorie previste dal D. Lgs. 42/2004, e dunque aventi valore artistico, culturale, etc. saranno devoluti ai Fondatori Istituzionali che li hanno conferiti che dovranno garantire la pubblica fruizione. Tutti i beni, mobili e immobili, a qualsiasi titolo affidati in uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, torneranno in disponibilità dei soggetti conferenti.

Art. 27 - Regolamento interno

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto possono essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio di Amministrazione.

Art. 28 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente regolato dal presente Statuto valgono le disposizioni dettate dal Codice Civile e dalle norme vigenti in materia.

F.to Cau Donato

F.to Antonello Figus

F.to Rossana Martorelli

F.to Pietro Francesco Tamponi

F.to Dottor Enrico Ricetto Notaio

Certifico io sottoscritto, dott. Enrico Ricetto, notaio in Cagliari, iscritto nel distretto notarile dei Distretti Riuniti di Cagliari, Lanusei e Oristano, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale documento redatto su supporto cartaceo, conservato nei miei atti, con gli annessi allegati, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter L. 16-2-1913 n. 89.

Cagliari, 10 giugno 2021

Firmato digitalmente: Dottor Enrico Ricetto Notaio